

# $\psi$ **AUPI** *notizie*

Associazione Unitaria Psicologi Italiani

2016

n. 4

- **CONSOLIDARE I RISULTATI RAGGIUNTI**  
La partecipazione attiva e di tutti per coglierne di nuovi
- **Liquidazione dei compensi in sede giudiziale**
- **Nuovi LEA: Inserite nel nomenclatore  
le branche di Psicologia e Psicoterapia**
- **Lettera aperta ai Medici, Veterinari  
e Dirigenti Sanitari del SSN**
- **Sentenza psicologi direttori SerT**
- **La Psicologia in Umbria - Delibera n. 116-27.09.2016**

# Notizie

## SOMMARIO



1

**CONSOLIDARE I RISULTATI RAGGIUNTI**  
La partecipazione attiva e di tutti per coglierne di nuovi - M. Sellini



6

Liquidazione dei compensi  
in sede giudiziale



13

Nuovi LEA: Inserite nel nomenclatore  
le branche di Psicologia e Psicoterapia



16

Lettera aperta ai Medici, Veterinari  
e Dirigenti Sanitari del SSN



18

Delibera Conferimento Incarico  
Dip.to Salute Mentale Asl Caserta



24

Sentenza psicologi  
direttori SerT



31

La Psicologia in Umbria -  
Delibera n. 116-27.09.2016



38

Recensioni - G. Cavadi



42

Schede d'iscrizione

In copertina: Fregene, Gabbiani.

Opera gentilmente concessa dalla Pittrice BIANCA GANDOLFO. <http://digilander.libero.it/biancagandolfo/>

## CONSOLIDARE I RISULTATI RAGGIUNTI

### La partecipazione attiva e di tutti per coglierne di nuovi

**Mario Sellini**  
Segretario Generale



#### PRIMI FREDDI

Il calendario ci dice che l'inverno non è ancora arrivato, ma il "freddo" è alle porte.

Man mano che si conoscono i numeri e le cifre della legge di stabilità, ci rendiamo conto che i soldi stanziati per il Pubblico Impiego devono servire a troppe cose. Poco meno di 2 miliardi di euro, ma, non come era stato detto/promesso/anticipato, per il rinnovo del Contratto, ma per finanziare tanti dossier aperti: dalle assunzioni nella scuola, a quelle nel settore sicurezza, a quella nella sanità. Troppi da finanziare con pochi soldi.

È vero e non siamo certo noi a sottovalutare il momento di grande emergenza che vive in questi mesi l'Italia.

Il terremoto che ha duramente colpito il centro Italia non lascia nessuno di noi indifferente e siamo consapevoli della necessità di finanziare chi ha perso tutto, le popolazioni colpite, borghi e comunità che rischiano di sparire completamente. Le risposte alle vittime del sisma devono essere immediate e non si può lesinare sui finanziamenti.

Nessuno oserebbe, neppure pensare, che vengono prima le risorse per il rinnovo dei contratti e poi quelle per chi ha perso tutto. Sarebbe una "bestemmia".

Eppure non ci sta bene chi, e sono tanti, vorrebbe met-

tere in contrapposizione le risorse per i contratti con quelle per l'emergenza e la ricostruzione delle zone colpite dal sisma.

Non è in discussione la scala di priorità.

Piuttosto ci sorprende e ci "offende" l'atteggiamento dell'Europa, della UE, della Commissione, sempre pronta a richiamare al rispetto dello "0,1%", dei parametri economici, del patto di stabilità, del fiscal compact ecc., ma che non ha nulla da dire di fronte al dramma dei rifugiati poli-

tici e degli immigrati per motivi economici (miseria, povertà, fame).

Non una parola. Solo qualche visita di cortesia. Visita di cortesia che nessuno dei papaveri della Commissione della UE si è degnato di fare nelle zone terremotate.

Per le emergenze vere, quelle umanitarie, la Commissione europea non concede spazi e margini di flessibilità. La Commissione e i Commissari che vigilano sui bilanci sono e restano

inflexibili, ma soprattutto imperturbabili di fronte alla sofferenza. Ma come possiamo accettare questa visione gretatamente finanziaria dell'Unione Europea? Non è accettabile. E non lo accettiamo.

Siamo certi che i Commissari e la Commissione avranno da ridire anche su quei pochi spiccioli che il Governo stanziava per il rinnovo dei Contratti.

*Eppure non ci sta bene chi,  
e sono tanti, vorrebbe mettere in  
contrapposizione le risorse  
per i contratti con quelle  
per l'emergenza e la ricostruzione  
delle zone colpite dal sisma.  
Non è in discussione  
la scala di priorità.*

Ma quello che è più grave è che la rigidità sui conti, l'inflessibilità sui bilanci, viene sbandierata solo quando si devono finanziare le iniziative per l'integrazione degli immigrati, per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto, per le pensioni o per il rinnovo dei contratti di lavoro di milioni di lavoratori.

Ed offende anche la FALSITA' dei burocrati della UE. Sono veramente FALSI e BUGIARDI. FALSI BUGIARDI e FINITI. Lo possiamo dire senza timore di apparire populistici o antieuropei. Lo possiamo dire perché lo ha detto anche papa Francesco.

Possiamo dire che quando si tratta di "salvare" una banca si trovano miliardi di euro e i Commissari e la Commissione UE non ha nulla da ridire.

Quando si tratta di salvare vite umane, di dare dignità ad un pensionato o il doveroso salario ai lavoratori, allora e solo in questi casi, apriti cielo, i burocrati europei vanno a verificare anche i centesimi.

È un comportamento immorale. E noi non lo accettiamo.

Per noi, al primo posto deve, sempre, essere posto l'essere umano. Non accettiamo baratti e non siamo disposti a chiudere un occhio. Ci sono valori che non sono negoziabili.

Se austerità deve essere, che sia per tutti.

Non ci può essere austerità per i pensionati, per i lavoratori, per i terremotati e non per i banchieri, per il mondo della finanza e delle banche.

*...la rigidità sui conti, l'inflessibilità sui bilanci, viene sbandierata solo quando si devono finanziare le iniziative per l'integrazione degli immigrati, per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto, per le pensioni o per il rinnovo dei contratti di lavoro di milioni di lavoratori.*

*Quando si tratta di salvare vite umane, di dare dignità ad un pensionato o il doveroso salario ai lavoratori, allora e solo in questi casi, apriti cielo, i burocrati europei vanno a verificare anche i centesimi.*

*Per noi, al primo posto deve, sempre, essere posto l'essere umano. Non accettiamo baratti e non siamo disposti a chiudere un occhio. Ci sono valori che non sono negoziabili. Se austerità deve essere, che sia per tutti.*

Rigidi e inflessibili con i cittadini, flessibili e generosi con le banche. E abbiamo capito anche il motivo di questa doppia morale. Saremo malpensanti, ma siamo certamente in buona compagnia vista la risonanza, anche mediatica, che ha avuto la vicenda.

L'ex presidente della Commissione Europea, (quella che promuove e boccia i bilanci degli stati membri), tal Barroso, il quale, terminati i due mandati da Presidente ha pensato bene di trovarsi una attività. Ma non è andato a dirigere una Onlus per fare beneficenza o volontariato. No.

È stato "ingaggiato" dalla Goldman Sachs per la carica di Presidente e Consulente della sede europea della prestigiosa banca d'affari. E come se non bastasse continua a percepire i 15.000,00 € di pensione mensile dalla Commissione Europea. Cioè da tutti noi.

### IL MALE OSCURO

Gli enormi risultati raggiunti dagli Psicologi e dalla Psicologia, in questi ultimi mesi sembra che non abbiano ottenuto, presso la Categoria, e men che mai tra i gruppi dirigenti il risalto che meritano.

Il Nomenclatore, i Livelli Essenziali di Assistenza, il Decreto Parametri hanno definito contenuti e prestazioni che inseguivamo da anni.

Per capire meglio la portata di

questi risultati forse è bene riportarla ad altri risultati raggiunti nel passato.

Possiamo paragonare questi risultati all'approvazione della legge ordinistica e al Decreto che ha reso esente dall'IVA le prestazioni psicoterapeutiche dall'IVA.

Non è una esagerazione paragonare gli ultimi risultati raggiunti, all'approvazione della legge che istituisce e regola la Professione di Psicologo, la n. 56 del febbraio 1989. Non è una esagerazione perché il Decreto Parametri e il Nomenclatore danno un senso compiuto all'art. 1 della legge ordinistica. Lo completano e lo aggiornano.

L'art. 1 della legge: **“Definizione della professione di psicologo”** recita:

1. *La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.*

Ben due generazioni di Professionisti si sono scontrate con questo articolo di legge e con la definizione che esso dà della Professione di Psicologo. Questo articolo non brilla certo per chiarezza. A ben vedere si tratta di una definizione frutto di una “narrazione” più che di una vera e propria definizione. “Narrare” piuttosto che “definire” presenta degli indubbi vantaggi. La “narrazione” consente una flessibilità ed una discrezionalità interpretativa molto, troppo, ampia. All'interno possiamo ritrovare il “poco”, il “molto”, il “tanto”, il “sufficiente”, il “tutto”...

Molto dipende dal Professionista, dall'Interlocutore, dal momento, dalla situazione, dalle professioni limitrofe ecc. Troppe variabili interferiscono e rendono proble-

*Il Nomenclatore,  
i Livelli Essenziali di Assistenza,  
il Decreto Parametri hanno definito  
contenuti e prestazioni  
che inseguivamo da anni.*

confusivo. Cosa scrivo in fattura? Per non sbagliare devo forse utilizzare la terminologia contenuta nell'art. 1 della legge?

Domande alle quali, soprattutto ad inizio carriera, è complicato dare una risposta.

Con il “Decreto Parametri”, per la prima volta allo Psicologo viene fornito un quadro, assolutamente chiaro, delle prestazioni.

È un quadro forse ristretto. Per qualcuno addirittura limitativo delle prestazioni erogabili da un Professionista. L'eventuale limitazione trova però un corrispettivo di enorme evidenza: la certezza.

Un giovane Professionista sa cosa può scrivere in fattura. Non deve più “inventare” tipologie di prestazioni. Le prestazioni contenute nell'elenco sono poche? NO. Non è così perché le prestazioni elencate costituiscono aree e gruppi prestazionali. Di certo potevano essere molto più dettate.

Ma, per la prima volta, dopo l'approvazione della legge ordinistica, lo Stato, con un proprio atto regolamentare individua ed elenca le nostre prestazioni.

È un primo passo. Una volta tracciata la strada, niente impedisce di integrare, modificare, dettagliare, elencare meglio, inserire nuove prestazioni.

Questo grandissimo, fondamentale, risultato ottenuto dalla Categoria per la Professione, non ha il risalto che merita. È passato quasi inosservato.

*È un primo passo.  
Una volta tracciata la strada,  
niente impedisce di integrare,  
modificare, dettagliare, elencare  
meglio, inserire nuove prestazioni.  
Questo grandissimo, fondamentale,  
risultato ottenuto dalla Categoria  
per la Professione, non ha il risalto  
che merita. È passato quasi  
inosservato.*



Eppure è un risultato la cui importanza riguarda soprattutto i liberi professionisti che sono alcune decine di migliaia.

Nessun dibattito sul merito delle prestazioni. Nessun approfondimento. Niente di niente. Tutto già dimenticato. Eppure il dibattito è assolutamente necessario. Senza dibattito interno, come si fa a chiedere di modificare, integrare, aggiungere, specificare e dettagliare? Ci sarebbe tanto da dire e tanto da proporre. Identica reazione per i LEA. Un documento fondamentale per la nostra Professione. Una opportunità che se ben colta, è in grado di creare opportunità di lavoro per migliaia di colleghe e colleghi. Nel Pubblico come nel Privato.

Anche in questo caso il dibattito è pari a zero sia tra i colleghi con maggiore esperienza che tra i gruppi dirigenti delle Rappresentanze istituzionali della Categoria, dell'Associazionismo e del variegato mondo della formazione, accademica e non.

I LEA aprono praterie agli Psicologi e alla Professione. I primi ad essere interessati e coinvolti dovrebbero essere le Università e i corsi di laurea. Dovrebbero, immediatamente partire indirizzi e corsi di laurea orientati alla "domanda" di prestazioni psicologiche. La ricerca dovrebbe fornire gli strumenti di validazione e di valutazione degli interventi. Eppure di tutto ciò non c'è traccia. Il mondo accademico segue i suoi ritmi, chiuso in se stesso, con una grave disattenzione al mondo che ci circonda.

Con il paradosso che a fronte di una "domanda" di Psicologia in grande crescita, l'offerta formativa forma professionisti in grado di fare "altro" rispetto alla "domanda".

E poi scopriamo che è difficile tro-

*I LEA aprono praterie agli Psicologi e alla Professione. I primi ad essere interessati e coinvolti dovrebbero essere le Università e i corsi di laurea.*

*La Professione, la Categoria, i gruppi Dirigenti sono spesso pervasi da quello che potrebbe essere definito un "male oscuro". Un male che rischia di far perdere occasioni storiche. In qualche caso irripetibili. Un male che rischia di bloccare la crescita e lo sviluppo della Professione.*

vare lavoro. Bella scoperta! Senza programmazione sarà sempre difficile creare occupazione.

Temi che coinvolgono la Professione in tutti i suoi molteplici aspetti: dalla formazione (come preparare i giovani universitari), agli aspetti più squisitamente culturali (efficacia delle prestazioni e loro misurabilità), alle enormi

potenziali ricadute sui livelli occupazionali e reddituali.

Perché tutto questo silenzio? Come mai tanto, apparente, disinteresse?

Non possiamo esimerci dal proporre una qualche chiave di lettura.

La Professione, la Categoria, i gruppi Dirigenti sono spesso pervasi da quello che potrebbe essere definito un "male oscuro". Un male che rischia di far perdere occasioni storiche. In qualche caso irripetibili. Un male che rischia di bloccare la crescita e lo sviluppo della Professione.

Questo male oscuro ha le sue radici nell'infantilismo. Nell'incapacità di alzare lo sguardo che resta orientato al nostro ombelico. Uno sguardo incapace di andare oltre il piccolo orticello personale o associativo. Un'autoreferenzialità parossistica.

Forse è molto più semplicemente miopia politica e totale assenza di visione strategica. Non si riesce a guardare in prospettiva. Non si vuole o forse lo si teme.

I gruppi dirigenti dell'associazionismo, e la stessa Categoria, si agitano, si svegliano, si animano, si mobilitano, dibattono animosamente solo quando c'è in gioco la supremazia di questo o quel gruppo. Di questo o quel Professionista. Di questo o quell'orientamento. Di questo o quella formazione e indirizzo.

E di converso si rifiuta qualsiasi forma di dialogo. Il confronto, ammesso che si possa definire tale,

utilizza categorizzazioni estremamente elementari. Amico v/s nemico, buono v/s cattivo, noi v/s voi ecc. Chi è portatore di modelli o visioni diverse è demonizzato e deve essere sopraffatto.

Queste valutazioni possono apparire estremizzazioni, anche se in realtà non sono tali al punto che è facile anche fare previsioni. Una previsione per tutte: la prossima campagna elettorale per le elezioni degli organismi di governo della

cassa di previdenza della categoria, seguirà, quasi sicuramente, questi schemi, ed utilizzerà queste categorie comportamentali e relazionali

Nel passato, quando il confronto non riusciva ad incanalarsi sui contenuti, la discussione degenerava sulle appartenenze ideologiche.

Oggi la discussione degenera e viene spostata in modalità di comunicazione al punto che, oggi, la comunicazione svolge la stessa funzione che nei decenni trascorsi veniva svolta dalle ideologie.

È un bene? È un male? Chissà.

Oggi è così.

Sta di fatto che, con questa modalità, a perderci è la Professione, la Psicologia e i Professionisti, soprattutto i più giovani.

### CONGRESSO AUPI

La lunga stagione congressuale volge al termine. Molto probabilmente le regole congressuali saranno oggetto, nell'immediato futuro, di radicali cambiamenti. Quella in corso è una procedura lunga, forse troppo lunga e per alcuni versi farraginoso che però presenta elementi di straordinaria importanza. Un Congresso diffuso sul territorio che consente la partecipazione di centinaia e centinaia di colleghe e colleghi. Un Congresso articolato in una miriade di Congressi Provinciali e

*Un Congresso diffuso sul territorio che consente la partecipazione di centinaia e centinaia di colleghe e colleghi. Un Congresso articolato in una miriade di Congressi Provinciali e Regionali che ha privilegiato la discussione sui contenuti.*

*La Segreteria Nazionale avrà bisogno del sostegno, della collaborazione e dello stimolo dei Segretari Regionali, Provinciali e di tutti gli iscritti.*

Regionali che ha privilegiato la discussione sui contenuti.

Entro il mese di febbraio saranno completate tutte le procedure e il nuovo gruppo dirigente, Segreteria Nazionale, Direttivo Nazionale, Conferenza delle Regioni, Collegio dei Proboviri e dei Revisori, saranno operativi.

Un ringraziamento particolare alle colleghe ed ai colleghi della Segreteria Nazionale uscente, i quali, nonostante i gravosi impegni professionali, sommati a quelli personali, hanno dato

un valido contributo.

Il lavoro che attende la nuova Segreteria Nazionale è impegnativo. I nuovi fronti richiedono una partecipazione attiva e collegiale di tutti. L'AUPI, la FASSID, la CODIRP richiedono un impegno che per forza di cose non potrà ricadere sulle spalle di uno solo. La Segreteria Nazionale avrà bisogno del sostegno, della collaborazione e dello stimolo dei Segretari Regionali, Provinciali e di tutti gli iscritti.

Le sfide che ci attendono sono enormi a partire dal consolidamento dei risultati raggiunti in questi ultimi mesi.

Particolare impegno dovrà essere profuso nel "Proselitismo" che insieme alla "Stabilizzazione" dovrà costituire l'ossatura portante dell'azione sindacale nei prossimi mesi, perché solo con l'incremento degli Psicologi iscritti all'AUPI potranno essere raggiunti gli obiettivi che insieme decideremo di perseguire.

Con la certezza che l'AUPI resta l'unica "fucina" di idee che trovano realizzazione concreta nella pratica e vita professionale di migliaia e migliaia di Psicologi.

"Se l'AUPI non ci fosse...bisognerebbe inventarla."

### Liquidazione dei compensi in sede giudiziale



È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 - Suppl. Ordinario n. 38 vigente al: 30-8-2016 il Decreto del Ministero della Salute n. 165/2016, che detta le disposizioni sulla **determinazione dei compensi spettanti a psicologi e ad altre figure sanitarie nei casi di liquidazione da parte di un organo giurisdizionale.**

L'introduzione della norma era stata prevista dal DI n. 1/2012, il decreto parametri indica il valore medio di ciascuna prestazione e la tariffa non è vincolante per il professionista, ma sarà utile nel caso di liquidazione da parte di un organo giurisdizionale, cioè all'interno di un eventuale contenzioso tra committente e professionista.

Inoltre il Decreto parametri con l'elenco delle nostre prestazioni è fondamentale per poter finalmente ottenere la giusta collocazione delle nostre prestazioni all'interno del tariffario del SSN e LEA .

Questo risultato, senz'altro soddisfacente, è la conclusione

di un lungo iter iniziato da tempo (alcuni anni) che ha visto impegnate l'AUPI, la Presidenza del CNOP (Palma e Giardina).

C'è qualche ombra la quale nulla toglie al risultato ottenuto. C'è qualche invasione di campo, sterilizzata/annullata dall'articolo 1 del Decreto.

Per la prima volta viene recepito in un Decreto un elenco delle prestazioni degli Psicologi. E anche se non si tratta di un tariffario c'è pur sempre una indicazione per la valorizzazione economica delle nostre prestazioni.

Questo Decreto è importante per gli Psicologi e la Psicologia, ma è fondamentale per i liberi professionisti i quali hanno un elenco ufficiale di prestazioni e un parametro economico al quale far riferimento.

Tanti parlano di sviluppo della professione e di difesa degli interessi dei liberi professionisti.

L'AUPI, come suo solito, contribuisce a realizzare fatti concreti.



Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 201 del 29 agosto 2016 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1  
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 29 agosto 2016

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 38/L

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 19 luglio 2016, n. 165.

**Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Medici veterinari, farmacisti, psicologi, infermieri, ostetriche e tecnici sanitari di radiologia medica.**



## LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

## MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 19 luglio 2016, n. 165.

**Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Medici veterinari, farmacisti, psicologi, infermieri, ostetriche e tecnici sanitari di radiologia medica.**

## IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto l'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visti i pareri favorevoli del Consiglio superiore di sanità del 23 aprile 2013, del 9 luglio 2013 e del 15 luglio 2014 per la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate, rispettivamente, dei medici veterinari, farmacisti, psicologi, infermieri, ostetriche e tecnici sanitari di radiologia medica;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza di Sezione del 9 ottobre 2014 n. 1957/2014;

Vista la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 17, comma 3 della citata legge n. 400/1988, con nota prot. n. 0001997 del 22 marzo 2016, e la nota prot. n. 0004412 del 20 aprile 2016 della Presidenza del Consiglio dei ministri, di presa d'atto della predetta comunicazione;

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1.

*Ambito di applicazione*

1. Il presente regolamento detta le disposizioni per la determinazione, nel caso di liquidazione da parte dell'organo giurisdizionale, dei compensi da corrispondere alle categorie professionali dei medici veterinari, farmacisti, psicologi, infermieri, ostetriche e tecnici sanitari di radiologia medica e non comporta modifiche alle competenze attribuite dalle normative vigenti a tali figure.

Art. 2.

*Parametri generali*

1. In caso di liquidazione da parte dell'organo giurisdizionale, i compensi da corrispondere alle categorie di cui all'articolo 1 sono determinati secondo i parametri specifici indicati dall'articolo 3, in relazione alle prestazioni e con riferimento al relativo valore medio liquidabile individuati nelle tabelle di cui all'allegato 1.

2. Per le prestazioni non espressamente individuate nelle tabelle di cui all'allegato 1 il compenso è determinato in via analogica, sulla base dei parametri specifici indicati nell'articolo 3 e con le maggiorazioni previste nell'articolo 4.

3. Nei compensi non sono comprese le spese da rimborsare secondo qualsiasi modalità, inclusa quella concordata in modo forfettario. Non sono altresì compresi oneri e contributi dovuti a qualsiasi titolo. I costi degli ausiliari incaricati dal professionista sono considerati tra le spese dello stesso. Il provvedimento di liquidazione indica in modo distinto l'ammontare del compenso dovuto al professionista, delle spese, degli oneri e dei contributi, nonché il totale omnicomprensivo di tali voci.

4. I compensi liquidati comprendono l'intero corrispettivo per la prestazione professionale, incluse le attività accessorie alla stessa.

5. Nel caso di incarico collegiale il compenso è unico, ma l'organo giurisdizionale può aumentarlo fino al doppio. Quando l'incarico professionale è conferito a una società tra professionisti, si applica il compenso spettante a uno solo di essi anche se la stessa prestazione è eseguita da più soci.

6. Per gli incarichi non conclusi, o costituenti prosecuzione di precedenti incarichi, si tiene conto dell'opera effettivamente svolta.

7. L'assenza di prova del preventivo di massima di cui all'articolo 9, comma 3, terzo periodo, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, costituisce elemento di valutazione negativa da parte dell'organo giurisdizionale per la liquidazione del compenso.

8. I valori indicati, ai fini della liquidazione, di cui all'allegato 1, espressi in termini numerici o percentuali, non sono vincolanti per la liquidazione stessa.

9. Per le controversie di valore indeterminato o indeterminabile, si tiene particolare conto dell'oggetto e della complessità delle stesse.





## Art. 3.

*Parametri specifici*

1. I compensi delle prestazioni dei medici veterinari, farmacisti, psicologi, infermieri, ostetriche e tecnici sanitari di radiologia medica sono determinati sulla base dei seguenti parametri:

a) costo del lavoro, che si compone di:

1) costo del personale tecnico (costo fisso), comprensivo di oneri a carico del datore di lavoro, eventualmente impiegato per l'esecuzione della prestazione. La formula tiene conto che il massimo «tasso di occupazione» effettivamente raggiungibile per l'operatore è stimabile nell'80 per cento del tempo teoricamente disponibile: costo medio orario (tempo impiegato per singola prestazione/0,8);

2) costo medio del professionista (costo variabile). Rappresenta la remunerazione «di base» attesa dal professionista per il tempo dedicato alla prestazione;

b) costo della tecnologia sanitaria, comprensivo dell'ammortamento delle attrezzature e della manutenzione, come di seguito indicato:

1) ammortamento dell'attrezzatura (costo fisso) che può essere valutato come segue:

1.1) bassa tecnologia (basso costo): valore forfettario per prestazione;

1.2) alta tecnologia (alto costo): il valore dell'ammortamento deve essere valutato analiticamente in base a: costo di acquisto; vita utile dell'attrezzatura (anni); numero di prestazioni attese per anno;

1.3) ammortamento per prestazione: costo di acquisto/numero anni di vita utile/numero prestazioni anno;

2) manutenzione dell'attrezzatura: 8-10 per cento annuo del valore di acquisto dell'attrezzatura, da suddividere per il numero atteso di prestazioni;

c) consumi, per i quali si distinguono i seguenti due casi:

1) costo variabile, nel caso in cui ad ogni prestazione corrisponda un consumo predeterminato di materiali. In tal caso il costo per prestazione viene determinato sulla base delle quantità unitarie di ogni materiale moltiplicate per i relativi prezzi di mercato;

2) costo semi-variabile: è il caso che si presenta per l'utilizzo di «kit» diagnostici. Il costo unitario viene determinato suddividendo il costo del kit per il numero atteso di esami per ogni kit;

d) costi generali, che includono: segreteria affitto/ammortamento dell'acquisto dei locali, utenze, materiali non sanitari di consumo, assicurazioni, e altro. Tali costi possono essere valorizzati forfettariamente nella misura del 20 per cento dei costi precedentemente calcolati;

e) margine atteso, inteso quale componente del compenso che remunera:

1) il rischio imprenditoriale, che è proporzionale all'entità dei costi fissi di cui il professionista deve dotarsi e può essere stimato in ragione del 4 per cento del valore dei costi fissi sopra calcolati (incluso il valore dell'investimento in attrezzature);

2) la complessità del caso trattato calcolata sulla base del seguente criterio:

2.1) bassa complessità: moltiplicatore = 0 (nessun margine aggiuntivo rispetto ai precedenti);

2.2) media complessità: moltiplicatore = 1;

2.3) alta complessità: moltiplicatore = 2.

## Art. 4.

*Maggiorazioni e riduzioni*

1. Per le pratiche di eccezionale importanza, complessità o difficoltà, ovvero per le prestazioni compiute in condizioni di particolare urgenza, al compenso del professionista può essere applicata una maggiorazione fino al 100 per cento rispetto a quella massima altrimenti liquidabile ai sensi del presente regolamento.

## Art. 5.

*Disposizioni finanziarie*

1. Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

## Art. 6.

*Disposizioni finali*

1. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore.

## Art. 7.

*Entrata in vigore*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 19 luglio 2016

*Il Ministro:* LORENZIN

Visto, il Guardasigilli: ORLANDO

Registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2016  
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 3341



ALL. 1

Tabella c) ex art. 2, comma 1

**PSICOLOGI****PRESTAZIONI E RELATIVO VALORE MEDIO DI LIQUIDAZIONE**

<b>ELENCO PRESTAZIONI</b>	<b>VALORE MEDIO DI LIQUIDAZIONE (aumentabile fino alla percentuale predefinita del 70%)</b>
<b>CONSULENZA E SOSTEGNO PSICOLOGICO</b>	
1. Seduta di consulenza e/o sostegno psicologico individuale	€ 75,00
2. Seduta di consulenza e/o sostegno psicologico alla coppia e alla famiglia	€ 105,00
3. Seduta di consulenza e/o sostegno al gruppo (max 12 partecipanti)	€ 30,00
<b>PSICOLOGIA CLINICA</b>	
4. Colloquio psicologico clinico individuale e osservazione clinica e comportamentale diretta o indiretta (per seduta) -Include visita psicologica	€ 75,00
5. Colloquio psicologico clinico familiare o di coppia -Include mediazione familiare	€ 90,00
6. Indagine psicologica per la valutazione dell'inserimento ambientale (es. in asilo nido, in famiglia o nel posto di lavoro) o per la verifica del trattamento (es. in comunità terapeutica) (a incontro, escluse le spese)	€ 105,00
7. Certificazione e relazione breve di trattamento	€ 45,00
8. Consulenze psicologico-cliniche a enti pubblici o privati con impegno orario predeterminato (ad ora)	€ 60,00
9. Analisi, definizione e stesura di relazione psicologico-clinica (con descrizione analitica delle valutazioni psicodiagnostiche, sintesi clinica ed eventuale progetto d'intervento)	€ 110,00
10. Supervisione psicodiagnostica e/o clinica di gruppo (per incontro e per partecipante)	€ 55,00
11. Supervisione psicodiagnostica e/o clinica individuale (per incontro)	€ 115,00
<b>DIAGNOSI PSICOLOGICA</b>	
12. Esame psicodiagnostico individuale, familiare o di coppia (comprende il colloquio anamnestico e psicodiagnostico, la somministrazione di test e prove psicodiagnostiche, l'eventuale raccolta di informazioni da fonti esterne)	€ 300,00
13. Certificazione e relazione breve psicodiagnostica	€ 45,00
14. Valutazione neuropsicologica -Include profilo psicofisiologico	€ 75,00
15. Colloquio di sintesi psicodiagnostica e restituzione	€ 105,00
16. Somministrazione e interpretazione di test carta-matita	€ 25,00
17. Somministrazione, siglatura e interpretazione di reattivo proiettivo	€ 200,00
18. Somministrazione, scoring e interpretazione di inventario o questionario per la valutazione globale della personalità, del disagio psicologico o della psicopatologia, dei costrutti interpersonali e delle relazioni, dello sviluppo psicosociale e il comportamento adattivo	€ 160,00
19. Interviste strutturate e strumenti osservativi	€ 120,00
20. Somministrazione, scoring e interpretazione di test attitudinale, di interessi	€ 315,00
21. Somministrazione, scoring e interpretazione di batteria neuropsicologica per valutazione di funzioni cognitive e relativi disturbi, valutazione del linguaggio e relativi disturbi, test di profitto	€ 250,00
22. Somministrazione, scoring e interpretazione di scala o batteria (almeno 3 test) per la misurazione globale dello sviluppo mentale e dell'intelligenza	€ 225,00
<b>ABILITAZIONE E RIABILITAZIONE PSICOLOGICA</b>	
23. Stesura della Diagnosi Funzionale all'inserimento scolastico di alunno handicappato e del Profilo Dinamico (in collaborazione con altre figure professionali). Elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (in collaborazione con altre figure professionali)	€ 150,00
24. Verifica periodica del Piano Dinamico Funzionale o Piano Educativo Individualizzato	€ 90,00
25. Programmazione di training individuale o collettivo per disturbi dell'apprendimento scolastico	€ 120,00





# Decreto parametri

29-8-2016

Supplemento ordinario n. 38/L alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 201

26. Definizione e stesura di programma di riabilitazione di specifici deficit o disturbi comportamentali e di rieducazione funzionale di specifici processi o abilità cognitive. Definizione e stesura di un programma di riabilitazione del comportamento psico-sociale, di terapia ricreazionale, terapia del gioco, terapia vocazionale e occupazionale	€ 150,00
27. Verifica e aggiustamento di programma riabilitativo o rieducativo	€ 75,00
28. Rieducazione funzionale di specifici processi o abilità cognitive e psicomotorie (per seduta). Include l'uso di strumenti o di programmi computerizzati	€ 75,00
29. Tecniche espressive di gruppo con finalità terapeutico-riabilitative (per seduta e per partecipante -max 12 partecipanti per gruppo)	€ 40,00
30. Tecniche espressive individuali con finalità terapeutico-riabilitative (per seduta)	€ 75,00
<b>PSICOTERAPIA</b>	
31. Psicoterapia individuale (per seduta)	€ 90,00
32. Psicoterapia di coppia o familiare (per seduta)	€ 120,00
33. Psicoterapia di gruppo (per seduta e per partecipante -n. max 12 partecipanti per gruppo)	€ 45,00
<b>PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI</b>	
34. Assessment Center (a candidato)	€ 600,00
35. Intervista di selezione del personale (a candidato) -Include: Intervista strutturata di selezione del personale. Colloquio di Career Counseling .Selezione del personale -Include: definizione del fabbisogno e analisi delle mansioni, reclutamento, selezione, colloqui e interviste, test e relazione finale	€ 145,00
36. Analisi del fabbisogno formativo e programmazione di corso di formazione e/o di aggiornamento -Include: rilevazione dei fabbisogni formativi, analisi della motivazione, progettazione, realizzazione del corso, monitoraggio e follow-up dell'attività formativa, predisposizione di strumenti di analisi quantitativa e qualitativa, analisi dei risultati e valutazione dei processi di apprendimento.	Secondo accordo tra le parti
37. Sviluppo e gestione psicologica delle risorse umane -Include: analisi dei bisogni, progettazione dell'intervento, costruzione degli strumenti e valutazione dei risultati, tecniche di creatività, soluzione dei problemi e di comunicazione. Analisi organizzativa - Include: mappatura e analisi dei processi e dei ruoli aziendali, revisione organizzativa, definizione dei fabbisogni, indagini di clima organizzativo, interventi di psicologia della sicurezza nei luoghi di lavoro. Consulenza di comunicazione di marketing e pubblicità	Secondo accordo tra le parti
<b>PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO</b>	
38. Colloquio individuale per l'orientamento scolastico	€ 75,00
39. Consulenza di orientamento scolastico per classi, rivolta a ragazzi, genitori e/o insegnanti (per incontro)	€ 105,00
40. Consulenza/formazione psicologica per insegnanti, educatori o genitori (per incontro)	€ 105,00
41. Consulenze psicologico-educative per conto di enti pubblici o privati con impegno orario predeterminato (ad ora)	€ 60,00
42. Somministrazione, scoring e interpretazione di questionari per l'orientamento: metodi di studio, autoefficacia, decisionalità, assertività (per studente - con un minimo di 10)	€ 15,00
43. Esame psicoattitudinale in relazione a una scelta professionale (comprende il colloquio, la somministrazione di test e prove psicodiagnostiche, l'eventuale raccolta di informazioni da altre fonti; esclude la stesura della relazione)	€ 225,00
<b>PSICOLOGIA DI COMUNITÀ</b>	
44. Elaborazione e costruzione di progetto di analisi di comunità	Secondo accordo tra le parti
45. Organizzazione e conduzione di focus group	€ 205,00
46. Analisi/Stesura di profilo/relazione psicologica di comunità	Secondo accordo tra le parti
47. Analisi organizzativa di istituzioni, gruppi, associazioni e comunità	Secondo accordo tra le parti
<b>PSICOLOGIA DELLA SALUTE</b>	
48. Predisposizione esecutiva di un progetto di educazione sanitaria, verifica e valutazione con relazione finale	Secondo accordo tra le parti





# Decreto parametri

29-8-2016

Supplemento ordinario n. 38/L alla GAZZETTA UFFICIALE

Serie generale - n. 201

49. Corso di sensibilizzazione e di informazione sui corretti stili di vita, per modificare abitudini negative e a rischio per la salute -Include: training antifumo educazione sessuale (a ora per incontro) fino a 20 persone oltre le 20 persone	€ 105,00 € 120,00
50. Sedute individuali: educazione sessuale, gestione dello stress, Biofeedback training, training antifumo...	€ 105,00
51. Indagini per individuazione precoce/prevenzione di situazioni a rischio di psicopatologia: disagio, maltrattamento, abuso...	Secondo accordo tra le parti
<b>PSICOLOGIA DELLO SPORT</b>	
52. Assistenza psicologica di squadra con presenza ad allenamenti, a gare e a ritiri (a giornata)	€ 600,00
53. Consulenza psicologica per il management sportivo (per incontro)	€ 150,00
54. Preparazione mentale alle gare per singolo atleta (per seduta); Training cognitivo di gestione dello stress agonistico o training ideomotorio (per seduta); Analisi e incremento delle abilità attentive e di concentrazione (per seduta); Analisi e incremento della motivazione individuale (per seduta); Interventi psicologici per migliorare la prestazione atletica (per incontro)	€ 100,00
55. Socioanalisi di gruppi sportivi (per ogni atleta esaminato)	€ 75,00





**NOMENCLATORE**  
**D.M. 22 Luglio 1996**  
**NON PREVEDE LE BRANCHE DI PSICOLOGIA**  
**E PSICOTERAPIA**

D.M. 22 luglio 1996 "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del servizio sanitario nazionale e relative tariffe"

ORDINE_BANCA	ALLEGATO 3 BRANCA
1	ANESTESIA
2	CARDIOLOGIA
3	CHIRURGIA GENERALE
4	CHIRURGIA PLASTICA
5	CHIRURGIA VASCOLARE - ANGIOLOGIA
6	DERMOSIFILOPATIA
7	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: MEDICINA NUCLEARE
8	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: RADIOLOGIA DIAGNOSTICA
9	ENDOCRINOLOGIA
10	GASTROENTEROLOGIA - CHIRURGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
11	LAB. ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOGICHE-MICROBIOLOGIA-VIROLOGIA-ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA-GENETICA-IMMUNOEMATOLOGIA E S. TRASF.
12	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE - RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE DEI MOTULESI E NEUROLESI
13	NEFROLOGIA
14	NEUROCHIRURGIA
15	NEUROLOGIA
16	OCULISTICA
17	ODONTOSTOMATOLOGIA - CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE
18	ONCOLOGIA
19	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
20	OSTETRICIA E GINECOLOGIA
21	OTORINOLARINGOIATRIA
22	PNEUMOLOGIA
23	PSICHIATRIA
24	RADIOTERAPIA
25	UROLOGIA
26	ALTRE PRESTAZIONI*

**INSERITE NEL NOMENCLATORE  
LE BRANCHE DI PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA**

NOMENCLATORE SETTEMBRE 2016

ORDINE BRANCA	Allegato 4 BRANCA
1	ANESTESIA/ANALGESIA
2	CARDIOLOGIA
3	CHIRURGIA GENERALE
4	CHIRURGIA PLASTICA
5	CHIRURGIA VASCOLARE - ANGIOLOGIA
6	DERMATOLOGIA/ALLERGOLOGIA
7	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
8	ENDOCRINOLOGIA
9	GASTROENTEROLOGIA
10	LABORATORIO ANALISI
11	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
12	MEDICINA NUCLEARE
13	NEFROLOGIA
14	NEUROCHIRURGIA
15	NEUROLOGIA
16	OCULISTICA
17	ODONTOSTOMATOLOGIA - CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE
18	ONCOLOGIA
19	ORTOPEDIA
20	OSTETRICIA ENGINECOLOGIA
21	OTORINOLARINGOIATRIA
22	PNEUMOLOGIA
23	PSICHIATRIA
24	PSICOLOGIA
25	PSICOTERAPIA
26	RADIOTERAPIA
27	UROLOGIA
28	ALTRE PRESTAZIONI

## LE PRESTAZIONI DI PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

CODICE	DESCRIZIONE	BRANCA 1	BRANCA 2	BRANCA 3
94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO	Psichiatria		
94.01.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE TEST INTELLIGENZA	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia		
94.01.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO, M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET, Test di sviluppo psicomotorio	Neurologia	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione
94.02.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA. Memoria implicita, esplicita, a breve e lungo termine, test di attenzione, test di abilità di lettura	Neurologia	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione
94.02.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE TEST DELLA SCALA DI MEMORIA WECHSLER (WMS)	Neurologia	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia	
94.08.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE FUNZIONI ESECUTIVE	Neurologia	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione
94.08.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI	Neurologia	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione
94.08.3	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITA'	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia		
94.08.4	ESAME DELL'AFASIA Con Batteria standardizzata (Boston A. B., Aachen A. B., ENPA9	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione	
94.08.5	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia		
94.08.6	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia		
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia		
94.19.1	VISITA PSICHIATRICA	Psichiatria		
94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE (per seduta)	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia		
94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE (per seduta)	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia		
94.42.1	PSICOTERAPIA DI COPPIA (per seduta)	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia		
94.44	PSICOTERAPIA DI GRUPPO Per seduta e per partecipante (Max 10 partecipanti)	Psichiatria / Psicologia - Psicoterapia		



## LETTERA APERTA AI MEDICI, VETERINARI E DIRIGENTI SANITARI DEL SSN

*Cari Colleghi,*

siamo stati facili profeti a paventare il rischio che i grandi assenti dalla legge di bilancio 2017 fossero i Medici, i Veterinari, i Dirigenti sanitari dipendenti del SSN, ed il loro lavoro.

Lo scampato pericolo di ulteriori tagli, o mancati incrementi, sul fronte del finanziamento di parte corrente del SSN per il 2017, è certo un dato positivo. Il FSN a 113 miliardi, ancora al di sotto della media UE ed all'ultimo posto tra i paesi del G7, appare coerente con il finanziamento dei nuovi LEA e dei farmaci innovativi. Ma non con il necessario ricambio generazionale, lo sviluppo delle risorse umane, la valorizzazione del personale.

L'entità delle risorse messe a disposizione del CCNL per il triennio 2016-2018 rimane, a dispetto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, ancora simbolica, incapace di arrestare l'impoverimento e la dilagante demotivazione professionale e migliorare condizioni di lavoro incompatibili con livelli retributivi inchiodati al 2010. Ma non peggiorate abbastanza da concederci di anticipare il pensionamento, a differenza di infermiere ed ostetriche che condividono il nostro lavoro negli stessi spazi fisici e con le stesse modalità organizzative.

Per quanto riusciamo oggi a capire, l'incremento medio mensile rimarrebbe al di sotto dei mitici 80 euro, a regime nel 2018. Non sappiamo cosa Governo e Regioni chiederanno in cambio in termini di orario di lavoro, flessibilità organizzativa, relazioni sindacali. Né come sia possibile valorizzare il merito ed incentivare la produttività con tale cornucopia. In assenza, anche, di forme di finanziamento indiretto quali la defiscalizzazione della produttività, che si potrebbe finalizzare alla riduzione delle liste di attesa, o il welfare aziendale, come se le donne impiegate in sanità non avessero bisogno di asili nido o di babysitter per conciliare vita e lavoro. Intanto, la demolizione dei contratti precedenti, operata ogni anno dalle leggi finanziarie, ha depauperato le risorse accessorie che nel 2016 sono inferiori a quelle pattuite nel 2010, mentre la indennità di esclusività di rapporto è ancora congelata ai valori del 1999. In anni di blocchi e tagli abbiamo pagato un alto prezzo al risanamento dei conti pubblici, in termini di valore assoluto e potere d'acquisto delle retribuzioni, e delle pensioni, di condizioni di lavoro, di riduzione e precarizzazione della occupazione.

Anche le assunzioni e/o stabilizzazioni di precari annunciate con grandi squilli di trombe appaiono incerte nei tempi e nelle procedure, dotate di stanziamenti esigui rispetto al numero degli aventi diritto ed alle necessità delle dotazioni organiche, anche per rispettare le direttive europee. Senza contare che i precari di lungo corso della ricerca sono addirittura dimenticati, sostituiti dai bonus.

Si allontanano, così, le condizioni ed i tempi per una uscita reale da 7 anni di blocco contrattuale.

Il Governo finge di ignorare che se il SSN ancora regge, dopo avere perso 7.000 medici e dirigenti sanitari, è perché chi è rimasto in corsia e nei servizi continua a dar prova di grande abnegazione, senso del dovere e professionalità. Nonostante la scure dei tagli lineari sugli organici, sulle strutture semplici e complesse, sui fondi, sui posti letto. Nonostante ritmi e turni di lavoro insostenibili, mancato rispetto delle pause e dei riposi, milioni di ore lavorate non retribuite e non recuperabili, ferie non godute, innalzamento dell'età media dei medici al vertice mondiale, lavoro notturno oltre i 65 anni. Nonostante l'abuso di contratti atipici e la dilagante precarizzazione del lavoro, che privano di certezza di vita personale e professionale una intera generazione, dopo 11-12 anni di





formazione. Un terreno di coltura per caporali pubblici e privati che alimenta la fuga dal Paese, sestuplicata negli ultimi 5 anni, un regalo ai vicini europei, visto il patrimonio, anche economico, investito.

Spiegheremo ai cittadini che i LEA non sono auto-erogabili, come se fossimo in un virtuale self service della sanità pubblica, separabili da abilità e competenze professionali che fanno la differenza tra la salute e la malattia e, non di rado, tra la vita e la morte e che il diritto alla cura non è scindibile dal diritto a curare in dignitose condizioni di lavoro e di esercizio professionale. Il cuore della sanità pubblica sono i suoi professionisti, ed i Medici in particolare, tra i quali i giovani rappresentano una ricchezza da valorizzare prima che invecchino o scappino, un capitale umano insostituibile che il Governo espelle dalle politiche di bilancio, se non come camici nelle cui tasche affondare le mani.

### **Cari Colleghi,**

non possiamo subire una ulteriore proroga, di fatto, del blocco contrattuale ed il prolungamento dello scippo dei fondi accessori, che servono a valorizzare le carriere e remunerare il disagio. Né rassegnarci al peggioramento dei livelli retributivi, rinunciando a reclamare un diverso valore, anche salariale, del nostro lavoro che riporti i medici, e non chi governa il sistema, a decidere sulle necessità del malato.

Abbiamo richiesto un confronto urgente con il Ministro della Salute e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, perché il problema è politico ed il Governo deve farsene carico, come ha fatto per altri settori del pubblico impiego. Saranno convocate **Assemblee in tutte le aziende sanitarie il 21 novembre**, precedute da una **Manifestazione nazionale a Roma a Piazza Montecitorio il 17 novembre**, senza escludere la possibilità di uno Sciopero nazionale entro la fine del mese.

Per legittima difesa.

Per un Contratto di lavoro che valorizzi la nostra attività ed il nostro ruolo a garanzia di servizi di qualità per i cittadini.

Per la fine della precarietà e nuova occupazione.

Per una civile e forte difesa delle nostre professioni, della loro autonomia e dei loro legittimi interessi.

Contro le fallimentari scelte politiche riguardanti il SSN ed i nostri destini professionali messe in atto dai Governi degli ultimi anni.

Contiamo sulla Tua partecipazione.

Costantino Troise ANAAO ASSOMED

Riccardo Cassi CIMO

Alessandro Vergallo AAROI-EMAC

Massimo Cozza FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SANITARI

Aldo Grasselli FVM

Corrado Bibbolino FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR)

Biagio Papotto CISL MEDICI

Carmine Gigli FESMED

Raffaele Perrone Donnorso ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI

Roberto Bonfili UIL FPL MEDICI

**PS** Le notizie drammatiche che arrivano dal Centro Italia devono rilanciare la nostra iniziativa di solidarietà civile e professionale. Siamo certi che Medici, Veterinari e Dirigenti sanitari risponderanno con una generosità inversamente proporzionale all'avarizia che il Governo dimostra nei loro confronti.



In data 02/11/2016 la ASL Caserta ha pubblicato la Delibera n. 359 avente in oggetto: *"Indizione nuova selezione interna per il conferimento incarichi di sostituzione di Direttore di struttura complessa per le UU.OO.CC. del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL Caserta, ex art. 18 CCNL Dirigenza Medica - Veterinaria e del CCNL della Dirigenza S.P.T.A. dell'8/06/2000 e s.m.i."*.

Per prima volta in Campania è indetta una selezione per incarico di Direttore di U.O.C. della Salute Mentale estesa alla dirigenza S.P.T.A., sostanzialmente agli Psicologi. La gestazione di questo importantissimo risultato, tuttavia, inizia due anni fa. In data 02/10/2014, con Delibera n. 1187, l'ASL Caserta avvia un *"Bando di selezione interna per conferimento incarico di sostituzione di direttore di U.O.C. Coordinamento Materno-Infantile ... ex art. 18"* limitando la partecipazione alla sola Dirigenza Medica. Il 14/10/2014 l'AUPI presenta una diffida dove si evidenziano le contraddizioni del bando e si richiamano i D.Lgs che di fatto non escludono la Dirigenza Sanitaria dalla direzione di Strutture Complesse del Materno-Infantile, quindi si chiede l'immediata sospensione della Delibera. L'ASL accoglie la nostra richiesta e un mese dopo, il 15/11/2014 con delibera n. 1558, riapre i termini del Bando di selezione interna al Materno-Infantile ampliando la partecipazione alla Dirigenza S.P.T.A.

E' anche vero che un mese fa, nelle considerazioni che l'AUPI di Caserta ha prodotto relativamente all'Atto Aziendale, si richiamava la necessità di non escludere gli Psicologi dalla Direzione di Strutture Complesse della Salute Mentale facendo riferimento alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 08641/2015, ma non credo abbiano avuto il tempo di leggerla. E' mia convinzione che il presupposto di questo risultato sia stata la diffida per il Materno-Infantile. Allo stesso modo credo che non sia finita qui. Di sicuro ci saranno tentativi di aggressione e per questo dobbiamo vigilare sul rispetto della norma e impedire che il paletto venga riportato indietro. Per difendere questo risultato occorre la forza dell'AUPI della Campania, perché ora questa battaglia si pone oltre i confini di Caserta e appartiene a tutti i colleghi campani.

Mimmo Riccio  
Segretario Provinciale AUPI Caserta



REGIONE CAMPANIA  
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA  
VIA UNITA' ITALIANA, 28  
81100 CASERTA

*Servizio proponente:* GESTIONE RISORSE UMANE

DELIBERAZIONE n.ro 1558 del 19/11/2016

**OGGETTO:** INTEGRAZIONE BANDO SELEZIONE "INTERNA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE DELLA U.O.C. COORDINAMENTO MATERNO-INFANTILE UOMI D.S 12 - 13 - 16, EX ART. 18 DEL CCNL 8/06/2000 E S.M.I.. RIAPERTURA TERMINI.

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dr. Paolo Menduni, nominato con D.P.R.G.R.C. n. 200 del 29/09/2011

SP n.ro 290401/149/14 del 13-11-2014



## IL DIRETTORE DEL SERVIZIO G.R.U.

### PREMESSO

- che con Deliberazione n. 1187 del 02/10/2014 veniva indetta selezione interna per il conferimento di incarico di sostituzione di Direttore di Struttura Complessa per l'U.O.C. di Coordinamento Materno-Infantile UOMI Ds 12 - 13 - 16, ai sensi dell'art. 18 CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria e Dirigenza S.P.T.A.08/06/2000 e s.m.i.;

### ATTESO

- che il relativo bando di selezione, contrariamente a quanto previsto nella delibera n. 1187/14, limitava alla sola Dirigenza Medica la partecipazione alla procedura *de qua* senza prevedere anche quella degli psicologi;

### VISTA

- la diffida pervenuta dall'Associazione Unitaria Psicologi Italiani ( A.U.P.I. ) relativa alla esclusione dei sanitari in questione dalla selezione di che trattasi;

### CONSIDERATO

- che da un ulteriore approfondimento della vigente disciplina in materia di incarichi dirigenziali nel S.S.N., si è rilevato che qualora le attribuzioni afferiscano a servizi ove risultano congiuntamente impegnati Medici e Psicologi, quest'ultimi non possono esserne aprioristicamente esclusi, così come relazionato con l'allegato foglio prot. n. 9689/GRU del 23/10/2014 munito di visto autorizzativo del Direttore Generale;

### RITENUTO

- per quanto sopra, di integrare il bando di selezione interna per il conferimento di incarico di sostituzione di Direttore di Struttura Complessa per l'U.O.C. di Coordinamento Materno-Infantile UOMI Ds 12 - 13 - 16, compiegato alla delibera n. 1187/14 ( alleg. n. 2 ), con il richiamo alla analoga disposizione del CCNL della Dirigenza S.P.T.A. dell'8/06/2000, riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori istanze;
- di attribuire l'incarico di sostituzione di che trattasi nel rispetto dell'art. 18 del CCNL della dirigenza Medica e Veterinaria e del CCNL della Dirigenza S.P.T.A. dell'8/06/2000;

Per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, e attestato che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L.20/94 e successive modifiche.

### PROPONE

Al Direttore Generale di:

- integrare il bando di selezione interna per il conferimento di incarico di sostituzione di Direttore di Struttura Complessa per l'U.O.C. di Coordinamento Materno-Infantile UOMI Ds 12 - 13 - 16, compiegato alla delibera n. 1187/14 ( alleg. n. 2 ), con il richiamo alla analoga disposizione del CCNL della Dirigenza S.P.T.A., riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori istanze;
- attribuire l'incarico di sostituzione di che trattasi nel rispetto dell'art. 18 del CCNL della dirigenza Medica e Veterinaria e del CCNL della Dirigenza S.P.T.A. dell'8/06/2000.

Il funzionario estensore  
Giuseppe Lasco

IL DIRIGENTE PROPONENTE  
Servizio G.R.U.  
dott.ssa Laura Coppola

## IL DIRETTORE GENERALE

IN VIRTU' dei poteri conferitogli con D.P.G.R.C. n. 200 del 29/09/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio U.O.C. Gestione Risorse Umane e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione, mediante la sottoscrizione degli stessi da parte del dirigente proponente, della regolarità e legittimità del presente atto nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche

VISTI

**PARERE del Dott. Marco BORAGINE:  
DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Favorevole :

A. M. V. I. G.

Non Favorevole :  
( vedi motivazioni allegate )

\_\_\_\_\_

**PARERE del Dott. Gaetano DANZI:  
DIRETTORE SANITARIO**

Favorevole :

**F.T.O**  
\_\_\_\_\_

Non Favorevole :  
( vedi motivazioni allegate )

\_\_\_\_\_

**DELIBERA**

Per tutto quanto in premessa che per qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

- integrare il bando di selezione interna per il conferimento di incarico di sostituzione di Direttore di Struttura Complessa per l'U.O.C. di Coordinamento Materno-Infantile UOMI Ds 12 - 13 - 16, compiegato alla delibera n. 1187/14 ( alleg. n. 2 ), con il richiamo alla analoga disposizione del CCNL della Dirigenza S.P.T.A., riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori istanze;
- attribuire l'incarico di sostituzione di che trattasi nel rispetto dell'art. 18 del CCNL della dirigenza Medica e Veterinaria e del CCNL della Dirigenza S.P.T.A. dell'8/06/2000.
- disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Azienda, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n. 69;
- dare immediata eseguibilità al presente atto.

**IL DIRETTORE GENERALE  
( Dott. Paolo MENDUNI )**

**F.T.O**



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questa A.S.L. dal giorno \_\_\_\_\_ e vi resterà per giorni 15 (quindici).

17 NOV. 2014

L'impiegato addetto

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, co. 6 della Legge Regionale n. 32 del 03/11/1994.

La presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile per l'urgenza

Addi.....

17 NOV. 2014

L'impiegato addetto

Trasmessa copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.3 ter del D.Lgs. 19 giugno 1999 n. 229 e s.m.i. in data \_\_\_\_\_ con nota n. \_\_\_\_\_

L'impiegato addetto

TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 32 del 03/11/94 con nota n° \_\_\_\_\_ del.....

L'impiegato addetto

EVENTUALE PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della G.R.C. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Decisione \_\_\_\_\_

L'impiegato addetto

Trasmissione ai Servizi copia della presente deliberazione per quanto di competenza:

SERVIZIO \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ per ricev. \_\_\_\_\_

SERVIZIO \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ per ricev. \_\_\_\_\_

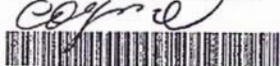
SERVIZIO \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ per ricev. \_\_\_\_\_



**A.U.P.I.**

**Associazione Unitaria Psicologi Italiani**

CE Prot. n. 30435 del 14-10-2014



BERA N° 1187 DEL 02/10/2014; DIF...

Segreteria Provinciale Caserta  
Via Degli Ulivi, 16 – 81052 Pignataro Maggiore (Ce)  
Tel. 339.4864048 – e-mail: [miriccio@alice.it](mailto:miriccio@alice.it)

REGIONE CAMPANIA  
Azienda Sanitaria Locale CE/1

Data: 14 OTT 2014

Prot. N. ....

Al Direttore Generale ASL Caserta  
Dott. Paolo Menduni  
SEDE

Oggetto: Delibera n. 1187 del 02/10/2014; diffida.

Questa O. S. ritiene la delibera in oggetto, che ha avviato il "Bando selezione interna per conferimento incarico di sostituzione di direttore di U. O. C.", gravemente discriminatoria nei riguardi dei dirigenti psicologi in servizio presso le UU.OO.M.I. La delibera n. 1187 presenta una chiara contraddizione: nella premessa e nella proposta esplicita la necessità di "... procedere al conferimento di incarichi di sostituzione di Direttore di struttura complessa, ex art. 18 C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria e Dirigenza S.P.T.A. ..."; nel modello di Bando accluso, allegato n. 2, al contrario, esclude la Dirigenza Sanitaria riservando la possibilità di partecipare alla selezione interna per l'art. 18 esclusivamente alla Dirigenza Medica.

In considerazione che:

- per le strutture multidisciplinari, nelle quali afferiscono diverse figure professionali, la direzione della struttura è attribuita ad un dirigente sanitario, come disposto dal D. Lgs. n. 229/99 che stabilisce la collocazione della *dirigenza sanitaria in un unico ruolo, distinto per profili professionali, ed in un unico livello, articolato in relazione alle diverse responsabilità professionali e gestionali*;
- il D.Lgs n. 502/92 indica l'appartenenza degli psicologi alla Dirigenza Sanitaria;
- non esistono disposizioni nazionali o regionali che escludano gli psicologi dirigenti dalla direzione di strutture materno-infantili;

questa O. S. diffida la ASL Caserta dal dare attuazione alla delibera n. 1187 del 02/10/2014 ed al Bando allegato e ne chiede l'immediata sospensione, riservandosi, inoltre, di valutare azioni di contrasto anche ricorrendo a vie legali.

Caserta 14 ottobre 2014

Il Segretario Provinciale AUPI  
Dott. Domenico S. Riccio





SENTENZA N. 321

ANNO 2011

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Alfonso QUARANTA; Giudici : Franco GALLO, Gaetano SILVESTRI, Sabino CASSESE, Giuseppe TESAURO, Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO, Paolo GROSSI, Giorgio LATTANZI, Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Sergio MATTARELLA,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 5, 11 e 13 della legge della Regione Puglia 6 settembre 1999, n. 27 (Istituzione e disciplina del dipartimento delle dipendenze patologiche delle aziende U.S.L.), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, sezione di Lecce, nel procedimento vertente tra T.F. e l'Azienda USL Lecce/1, con ordinanza del 24 marzo 2011, iscritta al n. 164 del registro ordinanze 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 35, prima serie speciale, dell'anno 2011.

Udito nella camera di consiglio del 9 novembre 2011 il Giudice relatore Gaetano Silvestri.

*Ritenuto in fatto*

1. – Con ordinanza del 24 marzo 2011, il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, sezione di Lecce, ha sollevato, in riferimento agli articoli 3 e 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 5, 11 e 13 della legge della Regione Puglia 6 settembre 1999, n. 27 (Istituzione e disciplina del dipartimento delle dipendenze patologiche delle aziende U.S.L.), nel testo antecedente alle modifiche apportate con l'art. 14 della legge della Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e di servizi sociali).

La normativa regionale è censurata nella parte in cui riserva la direzione dei SerT (Servizi per le Tossicodipendenze) al solo personale medico, con esclusione di quello appartenente al profilo professionale di psicologo, in asserito contrasto con la disciplina statale del conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, come prevista dall'art. 2, comma 1, della legge 18 febbraio 1999, n. 45 (Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze). Si assume inoltre che la stessa normativa discriminerebbe senza giustificazione gli appartenenti al profilo professionale di psicologo, posto che, rispetto alle finalità ed ai compiti istituzionali dei SerT, le prestazioni di carattere psicologico e socio-riabilitativo assumono rilievo non inferiore a quelle di carattere medico-farmacologico.

1.1. – Il rimettente riferisce di essere investito del ricorso proposto da un dirigente psicologo di I livello (in servizio dal 1989 presso il SerT di Copertino e dal 1995 con l'incarico di responsabile) per ottenere l'annullamento della deliberazione del 5 ottobre 1999 del direttore generale dell'Azienda USL LE/1 di Lecce e di ogni altro atto connesso. L'impugnata deliberazione ha definito la pianta organica del Dipartimento delle dipendenze patologiche, istituendo tre sezioni dipartimentali, e ha disposto, in particolare, che le stesse siano dirette da un dirigente medico di II livello.

Tra gli atti connessi alla indicata deliberazione, il rimettente segnala «le deliberazioni della AUSL LE/1 di Lecce con cui viene indetta pubblica selezione [...] per il conferimento degli incarichi di dirigente medico di II livello sui predetti tre posti, ovvero vengono banditi i concorsi interni riservati per soli titoli di cui all'art. 2 della legge n. 45 del 1999».

Il giudice a quo precisa che, a sostegno del ricorso, è prospettata l'illegittimità costituzionale degli artt. 5, 11 e 13 della legge della Regione Puglia n. 27 del 1999, per violazione degli artt. 3 e 117 Cost.

Il rimettente dà atto che nel giudizio principale si è costituita l'Azienda USL LE/1 di Lecce, concludendo per l'inammissibilità o improponibilità del ricorso, e, in ogni caso, per il rigetto dello stesso.

1.2. – Riferisce ancora il Tribunale rimettente di avere già sollevato, con ordinanza del 7 luglio 2008, analoghe questioni di legittimità costituzionale delle norme regionali poste alla base dell'impugnata deliberazione.

La Corte costituzionale, con ordinanza n. 308 del 2010, ha disposto la restituzione degli atti per un nuovo esame della rilevanza e della non manifesta infondatezza delle questioni, alla luce della sopravvenuta modifica del quadro normativo. Nelle more del giudizio incidentale, infatti, è entrata in vigore la legge reg. Puglia n. 4 del 2010, il cui art. 14, comma 1, ha modificato gli artt. 5, 11 e 13 della legge reg. n. 27 del 1999 nel senso auspicato dal rimettente.

2. – Il medesimo rimettente espone, a questo punto, le ragioni a sostegno della riproposizione delle questioni.

In primo luogo, il ricorso sarebbe «tutt'ora procedibile», in quanto la parte ricorrente può conseguire un risultato utile dall'annullamento della impugnata deliberazione del 5 ottobre 1999, pur a fronte della successiva deliberazione n. 3073 del 27 ottobre 2006, rimasta inoppugnata, con cui la stessa Azienda sanitaria ha «rideterminato gli ambiti territoriali e individuato le sedi delle istituite tre sezioni del Dipartimento delle dipendenze patologiche, prevedendo tre posti di dirigente medico di II livello», ai quali è affidata la direzione delle stesse sezioni. Tale ultimo atto risulterebbe, a parere del giudice a quo, meramente confermativo della decisione di «macro-

organizzazione» assunta con la deliberazione del 1999, con la conseguenza che sarebbe anch'esso oggetto di annullamento in caso di accoglimento del ricorso.

Nemmeno sarebbe dirimente l'intervenuta adozione, da parte della stessa Azienda sanitaria, della deliberazione n. 753 del 2010, con cui è stato «indetto un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa presso il SerT – Sezione Dipartimentale n. 2 di Copertino», aperto alla partecipazione del personale dirigenziale non medico, in attuazione della nuova disciplina introdotta con la legge reg. Puglia n. 4 del 2010.

Tale deliberazione risulta infatti impugnata dal ricorrente del giudizio principale dinanzi al giudice ordinario, sul rilievo che l'AUSL LE/1 di Lecce non avrebbe dovuto indire un avviso pubblico ai fini del conferimento dell'incarico sopra indicato, bensì un avviso interno per soli titoli, in attuazione del disposto dell'art. 2, comma 1, della legge n. 45 del 1999.

In ogni caso, poi, il giudice a quo sottolinea il carattere immediatamente lesivo della impugnata deliberazione n. 6003 del 1999, anche a prescindere dalla contestazione degli atti con i quali siano state indette le relative procedure concorsuali.

2.1. – Ciò posto, la rilevanza delle questioni di legittimità costituzionale, aventi ad oggetto gli artt. 5, 11 e 13 della legge reg. Puglia n. 27 del 1999 nel testo originario, discenderebbe dalla considerazione per cui «solo la invocata declaratoria di illegittimità costituzionale [...] potrebbe evitare la reiezione del ricorso».

Le norme regionali censurate, secondo il rimettente, oltre ad essere alla base del provvedimento impugnato, «costituiscono inequivocabilmente una preclusione circa la possibilità per il ricorrente [...] di accedere agli istituiti posti di dirigente di II livello, che l'AUSL LE/1 di Lecce ha stabilito di riservare al solo personale medico».

Ciò risulterebbe vero anche dopo che la legge reg. Puglia n. 4 del 2010 ha modificato le norme censurate nel senso auspicato, giacché il principio *tempus regit actum* imporrebbe l'applicazione, nel giudizio principale, di quelle stesse norme nella formulazione vigente al momento in cui è stato adottato il provvedimento amministrativo oggetto della domanda di annullamento.

2.2. – Quanto alla non manifesta infondatezza delle questioni, il giudice a quo ritiene che l'ambito materiale inciso dalle disposizioni oggetto di censura sia, prevalentemente, quello della disciplina dello stato giuridico del personale addetto al servizio sanitario nazionale.

La predetta materia, afferma il rimettente, «esorbita [...] sia dalla competenza legislativa concorrente attribuita alle Regioni in materia di tutela della salute, sia dalla competenza legislativa residuale regionale prevista dal quarto comma dell'art. 117 Cost., rientrando invece nella competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile di cui all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., comprensiva della disciplina del lavoro pubblico "privatizzato"».

È richiamato in proposito l'art. 2, comma 1, della legge n. 45 del 1999, con il quale il legislatore statale avrebbe inteso «sanare» la situazione creatasi per la prolungata assenza di una normativa sul conferimento degli incarichi di direzione dei SerT. La disposizione indicata ha infatti previsto il conferimento della direzione degli stessi Servizi, entro il 31 dicembre 1999, mediante concorsi interni per titoli, riservati al personale sanitario di ruolo che eserciti tali funzioni alla data di entrata in vigore della legge n. 45 del 1999, ovvero le abbia esercitate a partire dal 1° gennaio 1990 e fino alla data di entrata in vigore della medesima legge, anche in assenza di incarico formale. Occorre, inoltre, che il personale in questione sia in possesso dei requisiti per il conseguimento della qualifica apicale nel profilo professionale di appartenenza, ed abbia prestato



servizio presso i SerT o strutture equipollenti per almeno sei anni, con rapporto di impiego o con contratto di prestazione d'opera professionale, per almeno ventiquattro ore settimanali.

A fronte della predetta disciplina statale, che avrebbe tra l'altro creato legittime aspettative nel personale appartenente a profili professionali diversi da quello medico, la normativa regionale censurata riserva al solo personale medico la direzione delle sezioni operative e gestionali del dipartimento delle dipendenze patologiche, e ciò sia a regime (artt. 5 e 11), sia nella fase di prima applicazione (art. 13), vale a dire con riferimento ai concorsi interni indetti (o da indire) ai sensi del citato art. 2, comma 1, della legge n. 45 del 1999.

Le richiamate disposizioni regionali risulterebbero, a parere del rimettente, «in evidente contrasto con i principi fondamentali sanciti dalla vigente disciplina statale (dettata in materia di stato giuridico del personale addetto al SSN)».

2.3. – La normativa censurata si porrebbe in contrasto anche con l'art. 3 Cost., in quanto l'esclusione del personale sanitario che riveste il profilo professionale di psicologo dalla direzione dei SerT sarebbe priva di giustificazione, alla luce delle peculiarità che connotano i Servizi per la cura delle tossicodipendenze.

Come agevolmente desumibile dalla normativa di settore, ed in particolare dal decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro degli affari sociali, 30 novembre 1990, n. 444 (Regolamento concernente la determinazione dell'organico e delle caratteristiche organizzative e funzionali dei servizi per le tossicodipendenze da istituire presso le unità sanitarie locali), nell'ambito dell'assistenza sanitaria le prestazioni di carattere psicologico e socio-riabilitativo non presentano minore rilievo rispetto a quelle di tipo prettamente medico-farmacologico. I compiti istituzionali dei SerT – sempre a parere del rimettente – non si limitano alla diagnosi e alla cura farmacologica delle dipendenze, investendo più globalmente l'analisi del comportamento della persona, con finalità di recupero sociale della stessa.

### *Considerato in diritto*

1. – Il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, sezione di Lecce, dubita, in riferimento agli articoli 3 e 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione, della legittimità costituzionale degli artt. 5, 11 e 13 della legge della Regione Puglia 6 settembre 1999, n. 27 (Istituzione e disciplina del dipartimento delle dipendenze patologiche delle aziende U.S.L.), nel testo antecedente alle modifiche apportate con l'art. 14, comma 1, della legge della Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e di servizi sociali).

La normativa regionale è censurata nella parte in cui riserva la direzione dei SerT (Servizi per le Tossicodipendenze) al solo personale medico, con esclusione di quello appartenente al profilo professionale di psicologo, e ciò sia a regime (commi 5 e 11), sia nella fase di prima applicazione (art. 13), da attuarsi quest'ultima secondo le procedure previste dall'art. 2, comma 1, della legge 18 febbraio 1999, n. 45 (Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze).

2. – Secondo il giudice a quo le norme regionali oggetto di censura violerebbero innanzitutto il riparto di competenze Stato-Regioni, in quanto, intervenendo sulla disciplina dello stato giuridico

del personale addetto al Servizio sanitario nazionale, riservata alla competenza esclusiva statale, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettere l), Cost., dispongono in difformità da quanto previsto dal citato art. 2, comma 1, della legge n. 45 del 1999 in tema di conferimento degli incarichi dirigenziali dei SerT

Inoltre, la preclusione del conferimento della direzione dei SerT ad appartenenti al profilo professionale di psicologo risulterebbe irragionevole, alla luce delle finalità e dei compiti istituzionali degli stessi Servizi per la cura delle tossicodipendenze, rispetto ai quali le prestazioni di carattere psicologico e socio-riabilitativo assumono rilievo non inferiore a quelle di carattere medico-farmacologico.

3. – Preliminarmente, occorre rilevare che il rimettente motiva non implausibilmente sulla perdurante rilevanza delle questioni, già definite da questa Corte con l'ordinanza n. 308 del 2010, di restituzione degli atti, per la sopravvenuta modifica delle norme censurate nel senso auspicato.

Il giudizio principale ha per oggetto l'annullamento della deliberazione 5 ottobre 1999 del direttore generale dell'Azienda USL LE/1 di Lecce e di ogni altro atto connesso, la cui legittimità non può che essere accertata in riferimento alla normativa all'epoca vigente, con la conseguenza che risultano ininfluenti le modifiche apportate con l'art. 14, comma 1, della legge reg. Puglia n. 4 del 2010.

4. – La questione sollevata in riferimento all'art. 3 Cost. è fondata.

4.1. – L'art. 118 del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza), riprodotto dall'art. 27 della legge 26 giugno 1990, n. 162 (Aggiornamento, modifiche e integrazioni della legge 22 dicembre 1975 n. 685, recante disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza), nel regolamentare l'organizzazione dei servizi per le tossicodipendenze presso le unità sanitarie locali pone su un piano di parità, considerandoli complementari ai fini della composizione dell'organico, i profili professionali di medico e psicologo.

Il decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro degli affari sociali, 30 novembre 1990, n. 444 (Regolamento concernente la determinazione dell'organico e delle caratteristiche organizzative e funzionali dei servizi per le tossicodipendenze da istituire presso le unità sanitarie locali), attuativo delle norme legislative prima citate, ha ugualmente posto sullo stesso piano le due figure professionali in considerazione. In particolare, l'art. 6, comma 3, dispone: «per i profili professionali di medico e di psicologo deve essere attribuito maggior peso, nella valutazione del curriculum formativo, ai titoli conseguiti, per i medici, nelle discipline di farmacologia medica, tossicologia, psichiatria e medicina generale e per gli psicologi nelle discipline di psicologia clinica, psicologia sociale e psicoterapia».

L'equiparazione emergente dalla citata disciplina legislativa e regolamentare è stata esplicitamente riconosciuta dalla giurisprudenza amministrativa, con l'affermazione che detta normativa «pone sullo stesso piano medici e psicologi [...] e non conferisce alcuna prevalenza ai trattamenti medico-farmacologici rispetto a quelli di carattere psicologico e socio-riabilitativo» (Consiglio di Stato, sezione V, decisione del 20 ottobre 2005, n. 5885; in conformità, decisione del 19 giugno 2009, n. 4041).

4.2. – La stessa legge regionale censurata nel presente giudizio richiama esplicitamente il d.m. n. 444 del 1990, ai fini della determinazione della pianta organica (art. 11, comma 1), e le procedure

previste dall'art. 2, comma 1, della legge 18 febbraio 1999, n. 45 (Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze), per il conferimento della direzione delle Sezioni dipartimentali (art. 13). Anche quest'ultima legge statale fa riferimento al d.m. n. 444 del 1990, in tema di composizione dell'organico dei SerT, nel quale, come si è già visto, i profili professionali di medico e di psicologo sono posti sullo stesso piano.

Peraltro, la Regione Puglia ha posto fine alla differenziazione, riguardo all'accesso alla dirigenza, tra medici e psicologi, e conseguentemente alla esclusione di quest'ultimo profilo professionale, mediante l'art. 14 della legge reg. Puglia n. 4 del 2010.

5. – Dal complesso della normativa statale e regionale prima elencata si evince un costante e univoco orientamento del legislatore, statale e regionale, a ritenere equordinati i profili professionali di medico e di psicologo, ai fini dell'ottimale esercizio dei delicati ed importanti compiti dei SerT, istituiti per erogare le terapie idonee sia alla disintossicazione e alla riabilitazione psico-fisica dei soggetti dediti al consumo di sostanze stupefacenti, sia, del pari, alla loro riabilitazione psicologica, funzionale ad un pieno reinserimento sociale.

Se entrambe le finalità presiedono in modo uguale allo svolgimento delle funzioni tipiche dei SerT, l'esclusione della categoria degli psicologi dalle procedure selettive per l'accesso alla direzione delle Sezioni dipartimentali si pone in contrasto con la natura e le finalità di tali centri, quale emerge non soltanto dalla normativa statale di principio, ma anche dalla stessa legislazione regionale, che alla prima fa esplicito rinvio, nonché dalla disciplina successiva della Regione Puglia.

Sulla base della precedente considerazione, si deve rilevare l'intrinseca irragionevolezza, che si traduce nella discriminazione della categoria degli psicologi, di una isolata normativa, la quale, ponendosi in contraddizione con la ratio dell'intera disciplina, statale e regionale, sulla formazione delle piante organiche dei SerT, restringe ai soli medici la possibilità di accedere alle selezioni per il conferimento di funzioni apicali. Non si ravvisa infatti alcun motivo per cui il profilo professionale del medico sarebbe più adatto di quello dello psicologo per dirigere una struttura basata sulla convergenza delle due diverse professionalità – senza che sia possibile trarre argomenti, dal quadro normativo statale e regionale, in favore della prevalenza dell'una sull'altra – ai fini del pieno recupero delle persone tossicodipendenti.

Dalla rilevata irragionevolezza delle norme censurate discende la loro illegittimità costituzionale, per violazione dell'art. 3 Cost.

6. – Rimane assorbita la censura formulata dal giudice rimettente in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost.

PER QUESTI MOTIVI

### LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale degli articoli 5, 11 e 13 della legge della Regione Puglia 6 settembre 1999, n. 27 (Istituzione e disciplina del dipartimento delle dipendenze patologiche delle

aziende U.S.L.), nel testo antecedente alle modifiche apportate con l'art. 14, comma 1, della legge della Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e di servizi sociali), nella parte in cui riservano la direzione dei SerT (Servizi per le Tossicodipendenze) al solo personale sanitario appartenente al profilo professionale medico.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 21 novembre 2011.

F.to:

Alfonso QUARANTA, Presidente

Gaetano SILVESTRI, Redattore

Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 25 novembre 2011.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: MELATTI



**Regione Umbria**  
Assemblea legislativa

Atti Consiliari  
X LEGISLATURA

## PROCESSI VERBALI DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

XXXIII Sessione Straordinaria

Deliberazione n. 116 del 27 settembre 2016

**OGGETTO: RISOLUZIONE** – “Attuale situazione degli psicologi in Umbria e nel Servizio sanitario regionale; criticità emerse dall'audizione dei rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi dell'Umbria – Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale”.

Consiglieri	pres.	ass.	Consiglieri	pres.	ass.
1 Barberini Luca	x		12 Mancini Valerio	x	
2 Brega Eros		x	13 Marini Catiuscia		x
3 Carbonari Maria Grazia	x		14 Nevi Raffaele	x	
4 Casciari Carla	x		15 Paparelli Fabio	x	
5 Cecchini Fernanda	x		16 Porzi Donatella	x	
6 Chiacchieroni Gianfranco	x		17 Ricci Claudio	x	
7 De Vincenzi Sergio	x		18 Rometti Silvano	x	
8 Fiorini Emanuele	x		19 Solinas Attilio	x	
9 Guasticchi Marco Vinicio		x	20 Smacchi Andrea	x	
10 Leonelli Giacomo Leonello	x		21 Squarta Marco	x	
11 Liberati Andrea		x			

PRESIDENTI: **Donatella PORZI**

CONSIGLIERI SEGRETARI: **Valerio MANCINI**

ESTENSORE: **Seriana MARIANI**

VERBALIZZANTE: **Elisabetta BRACONI**





## OGGETTO N. 6

### **Deliberazione n. 116 del 27 settembre 2016**

**RISOLUZIONE** – "Attuale situazione degli psicologi in Umbria e nel Servizio sanitario regionale; criticità emerse dall'audizione dei rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi dell'Umbria – Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale".

### **L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

VISTA la proposta di risoluzione della III Commissione consiliare permanente, concernente: "Attuale situazione degli psicologi in Umbria e nel Servizio sanitario regionale; criticità emerse dall'audizione dei rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi dell'Umbria – Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale" (Atto n. 698);

UDITA la relazione svolta dal Consigliere Attilio Solinas sull'atto in oggetto;

VISTI gli emendamenti presentati ed approvati in aula;

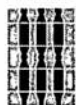
VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea legislativa;

con n. 16 voti favorevoli espressi all'unanimità,  
nei modi di legge, dai 16 Consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di approvare la seguente risoluzione:



## LA III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

### PREMESSO CHE

- in data 8 giugno 2016 la III Commissione ha audito i rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi dell'Umbria in merito alla attuale situazione di tale categoria professionale nella regione e nel Servizio sanitario regionale;

### CONSIDERATO CHE I RAPPRESENTANTI DELL'ORDINE

- hanno sottolineato l'importanza della professione dello psicologo come servizio alla comunità regionale per garantire la salute e il benessere della persona, quali elementi che dipendono in modo significativo anche da fattori psicologici e soggettivi che condizionano i processi adattativi, comportamentali, relazionali ed emotivi;
- hanno reso noto l'aumento in Umbria del disagio psicologico, nelle diverse forme che assume, legato ai problemi della vita, del lavoro, dell'economia, della convivenza, dell'adolescenza, ma anche della malattia fisica e delle diverse forme di fragilità, marginalità e solitudine;
- hanno ricordato come dai dati ISTAT 2014 si evinca che i giovani umbri stanno peggio dal punto di vista psicologico e che l'Umbria è ai primi posti in Italia per il consumo di antidepressivi, mentre per il consumo di ansiolitici è poco al di sotto della media nazionale;
- hanno evidenziato che a fronte di una elevata richiesta dell'opera dei professionisti psicologi, in Umbria non vi è una adeguata risposta né un corretto utilizzo di tali operatori nel Servizio sanitario regionale;
- hanno reso noto che in Umbria operano circa 900 psicologi i quali tuttavia, nonostante si occupino del sostegno e della cura alle persone a vari livelli (interventi per stati di disagio, malattia, condizioni di cronicità nelle malattie degenerative, disabilità, fragilità, prevenzione e promozione del benessere e della salute, potenziamento e sviluppo delle risorse individuali e collettive nel campo del lavoro, dell'educazione, delle relazioni familiari e sociali), operano prevalentemente a titolo privatistico



e volontaristico, per lo più grazie ai finanziamenti provenienti dai privati e dalle associazioni di volontariato;

- hanno ricordato che di 900 psicologi iscritti all'Ordine professionale dell'Umbria, solamente 100 operano nel Servizio sanitario regionale;
- hanno sottolineato che, inoltre, i professionisti psicologi operano senza alcuna integrazione nelle politiche sanitarie regionali, mentre l'attivazione di forme di collaborazione tra pubblico e privato, anche mediante l'istituzione di forme organizzative in grado di ottimizzare le competenze psicologiche, nonché una politica per la salute basata anche su di una adeguata considerazione degli aspetti psicologici, accanto a quelli medici, consentirebbero ai cittadini di trovare risposte più complete ed efficaci, di poter usufruire più facilmente dell'assistenza psicologica, a partire dal contesto delle cure primarie fino all'ambito ospedaliero;
- hanno reso noto che, proprio per garantire il benessere psicologico di qualità della medicina di base, nel 2015 l'Ordine degli Psicologi dell'Umbria ha presentato al Servizio regionale competente il progetto "PSICUP" (Psicologia nelle Cure Primarie) il quale prevede l'inserimento, in fase sperimentale, dello "psicologo di base" nelle due Case della Salute di Marsciano e Trevi, ciò al fine di fornire un primo livello di servizi e cure psicologiche di qualità, accessibile, efficace ed integrato con gli altri servizi sanitari, a costi contenuti e con una rapida presa in carico del paziente;
- hanno evidenziato che progetti simili sono già operativi con successo nelle regioni Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio e Marche, ma che ad oggi, nonostante siano state fatte diverse riunioni con i soggetti coinvolti e sia stato espresso parere favorevole da parte delle due AUSL, il progetto "PSICUP" presentato alla Regione Umbria non è ancora stato attivato;
- hanno sottolineato anche l'importanza dell'opera dei professionisti psicologi nei servizi sociali, quali i servizi dell'infanzia e i servizi comunali, dove gli psicologi fronteggiano le problematiche minorili, dei disabili, degli anziani, delle donne vittime di violenza, nonché le fragilità familiari, genitoriali e il tema dell'immigrazione, opera che però viene fornita con





scarso personale e senza l'esistenza di linee guida uniformi che coordinino detti interventi, integrandoli fra loro e indicandone l'ordine di priorità;

- hanno fatto presente che tale obiettivo potrebbe essere conseguito mediante l'inserimento della figura dello psicologo nella pianificazione sociale regionale ed eventualmente mediante l'istituzione di unità multidisciplinari competenti per i vari settori di intervento, ciò soprattutto affinché i bisogni psicologici vengano valutati e affrontati quando si trovano ancora ad uno stadio iniziale, così evitando che esplodano nelle malattie mentali, fino ad arrivare alle varie forme di devianza;
- hanno evidenziato inoltre l'importanza e la necessità di implementare l'apporto dell'opera dei professionisti psicologi nell'ambito scolastico, ad oggi sottodimensionato, ciò al fine di garantire la salute a scuola, promuovere comportamenti pro-sociali per contrastare il fenomeno del bullismo, promuovere azioni a supporto dell'orientamento scolastico, nonché costruire buone prassi in relazione ai bisogni formativi degli studenti, soprattutto per contrastare l'abbandono scolastico;
- hanno reso noto che con delibera della Giunta regionale n. 364 del 27 marzo 2015 ("Indirizzi sulle attività di Psicologia nel Servizio sanitario regionale") è stato avviato un percorso di integrazione tra le attività che riguardano la Psicologia e le discipline sanitarie e sociali nelle diverse fasi d'intervento sulla persona, a partire dalla diagnosi, al trattamento e alla riabilitazione, valorizzando la presenza della Psicologia nel sistema dei servizi, nonché istituendo un percorso di programmazione della psicologia nei vari ambiti in cui si articola l'organizzazione sanitaria;
- hanno ricordato che la delibera citata si propone la finalità di attuare la necessaria collaborazione con la competente Direzione regionale per l'implementazione e il raccordo delle attività psicologiche in relazione alla programmazione regionale, di promuovere un idoneo coordinamento nelle diverse Aziende sanitarie per le attività psicologiche e, soprattutto, ha incaricato le Direzioni delle Aziende Sanitarie di attivare aree funzionali di Psicologia in ciascuna Azienda, quali forme strutturali di coordinamento per le attività psicologiche;



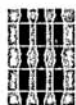


- hanno reso noto che, tuttavia, ad oggi quanto indicato nella delibera regionale n. 364/2015 non è stato ancora attuato né nelle due AUSL, né nelle due Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, se non solo parzialmente nella AUSL 1 e nell'Azienda ospedaliera di Terni.

**Tutto ciò premesso e considerato,**

**IMPEGNA  
LA GIUNTA REGIONALE**

- 1) ad adottare politiche per la salute basate sulla adeguata considerazione degli aspetti psicologici e dell'attività dei professionisti psicologi, anche istituendo forme organizzative in grado di ottimizzare le competenze psicologiche, per consentire ai cittadini di trovare risposte più integrate, complete ed efficaci, e di poter accedere in modo più facile e diretto all'assistenza psicologica, dalle cure primarie fino all'ambito ospedaliero;
- 2) a valutare come attivare nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato che forniscano risposte innovative ai problemi nei diversi ambiti ove si rende necessario l'intervento dell'opera dello psicologo e ad adottare una adeguata azione di monitoraggio per implementare le politiche e i programmi regionali, e garantire una collaborazione attiva tra tutti i soggetti coinvolti;
- 3) ad attivare il progetto "PSICUP" (Psicologia nelle Cure Primarie) per l'inserimento dello "psicologo di base" nelle due Case della Salute di Marsciano e Trevi, al fine di fornire un primo livello di servizi e cure psicologiche di qualità, accessibile, efficace ed integrato con gli altri servizi sanitari, a costi contenuti e con una rapida presa in carico del paziente;
- 4) a dare piena attuazione ai contenuti della delibera della Giunta regionale n. 364 del 27 marzo 2015 (Indirizzi sulle attività di Psicologia nel Servizio sanitario regionale), soprattutto assicurando che le due AUSL e le due Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni adempiano a quanto previsto dalla citata delibera con riferimento all'attivazione di aree funzionali di



- psicologia in ciascuna Azienda quali forme strutturali di coordinamento per le attività psicologiche;
- 5) ad attivare reti psicologiche regionali per le malattie cronico degenerative adottando modelli di reale integrazione tra le varie discipline coinvolte in tali problematiche;
  - 6) a rafforzare la presenza degli psicologi nei servizi sociali per sviluppare una efficace rete di sostegno psicologico ai minori, alla donna, alla famiglia, ai disabili, agli anziani e agli immigrati, mediante:
    - l'adozione di programmi ed azioni di concertazione tra il servizio sanitario regionale, i servizi sociali e le strutture coinvolte;
    - l'adozione di linee guida uniformi che coordinino detti interventi integrandoli fra loro e indicandone l'ordine di priorità;
    - l'inserimento della figura dello psicologo nella pianificazione sociale regionale;
    - l'istituzione di unità multidisciplinari competenti per i vari settori di intervento;
  - 7) a favorire processi per implementare la presenza degli psicologi nella Scuola per garantire la salute degli studenti, prevenire il fenomeno del bullismo e promuovere azioni a supporto dell'orientamento formativo soprattutto per contrastare l'abbandono scolastico;
  - 8) ad attivare progetti formativi sulle problematiche dell'integrazione dei servizi sociali e socio-sanitari, allo scopo di costruire una cultura comune nella definizione di percorsi di tutela e di sostegno volti al conseguimento del benessere globale dell'individuo.

L'Estensore

*Seriana Mariani*

Il Dirigente Responsabile del

Servizio Commissioni e Lavori d'aula

*Fabio Piergiorganni*

## Recensioni

a cura di Giovanni Cavadi



**Amare in assenza. Fronteggiare il lutto con la psicoterapia. Raffaele Felaco, Flora Maria D'Anselmo, Editore: Kaizen Edizioni, edizione: 2016. Pagine: 138, € 15.00.**

La psicoterapia come nuovo rituale per l'elaborazione del lutto, in una società in cui i riti del passato sono stati abbandonati e sostituiti dalla negazione della morte, grazie anche al processo di spettacolarizzazione mediatica. Questo il tema al centro del libro 'Amare in assenza - Fronteggiare il lutto con la psicoterapia', scritto da Raffaele Felaco, psicologo e docente di Psicologia sociale e delle dinamiche familiari all'università del Molise, e dalla psicologa Flora D'Anselmo.

Il tema del lutto si inserisce nell'ampio dibattito in corso sul fine vita, che ha favorito una più profonda interrogazione sulla capacità dell'uomo moderno di relazionarsi alla perdita, sulle strategie che può e che riesce ad attivare per farvi fronte e sullo spazio che la nostra società offre al dolore,

allo smarrimento e al sentimento di impotenza individuale e collettiva di fronte alla morte.

Sin dall'antico Egitto, ogni società ha creato o fatto propri specifici rituali che consentivano di esternare la sofferenza per la morte, prendere coscienza della limitatezza della natura umana e consentire successivamente al dolore di evolvere e trasformarsi. A causa dei problemi sociali e dei fattori culturali, nell'attuale momento storico mancano per la prima volta rituali adeguati.

Nel contesto specifico del nostro Paese, resistono coraggiosamente alcune forme residuali di culture passate: c'è ancora chi indossa il lutto, chi mantiene viva la memoria della lamentazione funebre e chi trova consolazione nella fede religiosa e nelle sue pratiche rituali. Ciononostante, il processo di conformismo globale sta omologando i comportamenti a prassi tipiche delle società occidentali, per cui non si è in grado di parlare del proprio dolore.

È possibile individuare qualche attività socialmente legittimata in grado di rinforzare i rituali che ancora oggi resistono? È possibile istituire nuove forme rituali in grado di facilitare il processo di adattamento alla perdita e fornire adeguato sostegno alle persone in lutto? Gli autori del libro sono persuasi che la psicoterapia risponda a questi requisiti e che, con la sua ritualità, con il setting terapeutico, con lo spazio che concede all'espressione delle emozioni, con l'ascolto attivo, l'accoglienza e il contenimento del dolore possa essere un rito contemporaneo socialmente condiviso e, soprattutto, efficace a fronteggiare l'immane compito psicologico che la morte impone.

Il volume scritto a quattro mani rappresenta la prima pubblicazione della casa editrice napoletana 'Kaizen', specializzata in testi scientifici, in particolare universitari.



**L'esame diagnostico con il DSM-5, Abraham M. Nussbaum, Editore: Cortina Raffaello, edizione: 2014. Pagine: 282, € 49,00.**

Pensato sia per clinici in formazione sia per clinici più esperti, *L'esame diagnostico con il DSM-5®* è il *companion book* del DSM-5 che aiuta a svolgere i colloqui diagnostici. A partire da una descrizione del colloquio, della sua struttura e dei suoi obiettivi, alleanza terapeutica compresa, questa guida insegna a condurre un colloquio in maniera ottimale, propone le giuste domande di screening e follow-up, e affronta il modo in cui il DSM-5, con il suo nuovo approccio alla diagnosi e alla classificazione, ne può influenzare lo svolgimento. Il capitolo sul colloquio diagnostico con il DSM-5, il cuore di questo libro, accompagna il

clinico in una valutazione completa per ciascuna categoria diagnostica presente nel Manuale.

Pur seguendo la struttura del Manuale, l'obiettivo del volume non è certo quello di rappresentare una mini versione del DSM-5: piuttosto, di fornire un modo efficace di utilizzarlo all'interno di un'intervista diagnostica sintetica ma completa.

### **L'autore**

*Abraham M. Nussbaum* è direttore del Denver Health Adult Inpatient Psychiatry e *assistant professor* presso il Dipartimento di Psichiatria della University of Colorado School of Medicine di Denver.





**Se il sole esplode. L'enigma della schizofrenia, Christopher Bollas. Editore: Cortina Raffaello, edizione: 2016. Pagine: XIX-184, € 21.00.**

Attraverso una narrazione sensibile, sottile ed evocativa, Bollas attinge alla personale esperienza di lavoro con soggetti schizofrenici, iniziata negli anni Sessanta, per formulare la propria interpretazione sullo sviluppo della schizofrenia, specificamente negli adolescenti, come forma di adattamento nella difficile transizione verso l'età adulta. Con atteggiamento aperto e positivo, l'autore descrive la schizofrenia come una modalità di risposta alla precarietà di un mondo altamente imprevedibile, ricordandoci che, nei momenti di difficoltà, parlare con qualcuno che si mostri empatico nei nostri confronti ci aiuta a dipanare i più difficili dilemmi mentali ed esistenziali.

### Biografia dell'autore

*Christopher Bollas*, membro della British Psychoanalytical Society, è figura di spicco fra gli psicoanalisti contempora-

nei. La sua ricerca si è sviluppata intorno alla modalità di comunicazione empatica tra analista e analizzando, che richiama la costituzione dell'idioma personale nell'ambito delle prime relazioni madre-bambino. È autore di libri che hanno avuto ampia risonanza anche in Italia. Nelle nostre edizioni ha pubblicato, tra gli altri, *Isteria* (2001) e *La mente orientale. Psicoanalisi e Cina* (2013).



**Vite non vissute, Thomas H. Ogden. Editore: Cortina Raffaello, edizione: 2016. Pagine: 196, € 19.00.**

Attraverso esempi clinici di straordinaria ricchezza, il grande psicoanalista Thomas Ogden mostra come differenti modalità di pensiero possano promuovere o ostacolare il lavoro analitico. Grazie a uno stile unico di "lettura creativa", l'autore prende le mosse dal lavoro di Winnicott e Bion per trattare la questione dell'universalità della vita non vissuta e di come questa possa essere riconquistata nell'esperienza dell'analisi.

Ogden affronta le molte interazioni tra verità e cambiamento psichico, l'effetto trasformativo degli sforzi, consci e inconsci, di confrontarsi con la verità dell'esperienza e il modo in cui gli psicoanalisti possono comprendere la propria evoluzione psichica e quella dei loro pazienti.

*Vite non vissute* traccia una nuova via che gli analisti possono percorrere per utilizzare la nozione di verità nel lavoro clinico, così come nella lettura psicoanalitica delle opere di Kafka e Borges. Per questo sarà di grande interesse per gli psicoanalisti e gli psicoterapeuti di orientamento psicoanalitico, ma anche per tutti coloro che sono interessati alla letteratura psicoanalitica.

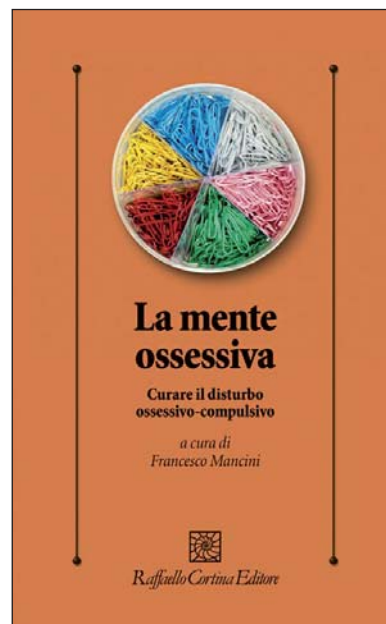
### Biografia dell'autore

Thomas H. Ogden ha pubblicato undici libri sulla teoria e sulla pratica della psicoanalisi, tradotti in più di venti lingue. Nel 2012 ha vinto il Mary Sigourney Award per il suo contributo allo sviluppo della psicoanalisi. In questa collana ha pubblicato *L'arte della psicoanalisi* (2008).

**La mente ossessiva. Curare il disturbo ossessivo-compulsivo, curatore: Francesco Mancini. Editore: Cortina Raffaello, edizione: 2016. Pagine: 522, € 38.00.**

Il disturbo ossessivo-compulsivo (DOC) comporta profonde sofferenze e gravi difficoltà esistenziali e relazionali, inizia in età precoce e tende a cronicizzare, compromettendo l'intera esistenza. In Italia ne soffre circa un milione di persone, e costituisce quindi un importante problema sanitario: la psicoterapia, in particolare la terapia cognitivo-comportamentale, è di efficacia dimostrata e complessivamente più risolutiva degli psicofarmaci.

Questo volume, scritto da professionisti che da vent'anni collaborano allo studio e alla terapia del disturbo ossessivo-compulsivo, presenta un modello di comprensione del disturbo e della sua cura ben definito e fondato sui risultati della ricerca sperimentale. La lettura è strettamente cognitivista, basata sui concetti di rappresentazione e scopo.



Il DOC consiste fundamentalmente nei tentativi di prevenire o neutralizzare una colpa che, a causa di esperienze infantili, è rappresentata come catastrofica. Tali tentativi generano, al di là delle intenzioni della persona, conseguenze intrapsichiche e interpersonali che mantengono e aggravano il disturbo stesso. La cura utilizza come strategia principale l'accettazione dei rischi percepiti dalla persona e la riduzione della sua vulnerabilità al senso di colpa.

### Il curatore

Francesco Mancini, neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta, dirige la Scuola di Psicoterapia Cognitiva (SPC) di Roma e l'Associazione di Psicologia Cognitiva (APC) ed è professore associato di Psicologia clinica presso l'Università Guglielmo Marconi di Roma. È autore di numerose pubblicazioni in riviste internazionali, in particolare su DOC, senso di colpa, processi cognitivi nella psicopatologia e rapporti tra processi cognitivi ed emozioni. Per le nostre edizioni ha curato, con Barbara Barcaccia, *Teoria e clinica del perdono* (2013) e, con Claudia Perdighe, *Il disturbo da accumulo* (2015).

# COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

## SEGRETERIA NAZIONALE

**MARIO SELLINI**  
 SEGRETARIO GENERALE  
 Tel. 348/4112553  
 e.mail: mariosellini@gmail.com

**VITO TUMMINO**  
 Tesoriere  
 Tel. 031/523327 - 348/4112554  
 e.mail: vitummino@gmail.com

**CHIARA GUELLA**  
 333/4419094  
 e.mail: chiara.guella@apss.tn.it

**NATALIO FLARA'**  
 Tel. 085/8020305 - 348/4112558  
 e.mail: natalio.flara@gmail.com

**ELISABETTA CORTI**  
 334/6783363  
 e.mail: betta.corti@virgilio.it

**DOMENICO PUTZOLU**  
 Tel. 0783/290326  
 e.mail: narbo.domenico@gmail.com

## CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

### MEMBRI

ACQUADRO LOREDANA	015/9899853	GENTILE SALVATORE	0835/986450	PICCIONI OMBRETTA	0731/534716
ALBIERO DAVIDE	0445/313811	GIAMBUZZI ROBERTO	085/9173275	PUTZOLU DOMENICO	0783/290326
ALESSANDRONI VINICIO	0736/844413	GIANATTI DANIELA	328/2865763	RASSU MARIA ROSA	079/9959809
BALDASSARRE GIROLAMO	0874/823714	GIANFRANCESCHI PIETRO	338/3938398	RICCIO DOMENICO	339/4864048
BINI LAURA	339/5324246	GUELLA CHIARA	333/4419094	RUBINO VINCENZO	349/7923121
CALLONI GIOVANNI	329/7509118	INFURCHIA GIUSEPPE	0922/733580	SACCHELLI CINZIA	340/3531747
CALVANI ROBERTO	0432/553571	INNEO GIUSEPPE	338/4678461	SALINO PAOLA	349/5624609
CANNIZZARO CATERINA	393/2050574	LAZZARI DAVID	0744/423871	SALTARINI DORIS	335/6301874
CARTISANO ORLANDO	0963/591650	LIBERALATO ROBERTA	0141/482817	SANTORO LUCIA	347/5737814
CASSELLA SERGIO	349/8823605	LIO SONIA	335/6677205	SCACCIONI RAFFAELLA	0161/250097
CASULA SEVERINO	388/6154491	LOMBARDO ALESSANDRO	0564/485571	SCARDILLI SALVO	095/894367
CERIONI ANNA GRAZIA	338/5950253	LOMBARDO ARMODIO	338/1429311	SCORNAIENCHI CARMELA	0984/98712
CIRIGLIANO PASQUALE	328/7507378	MANGIFESTA ANNA	333/4690308	SELLINI MARIO	0968/76244
CORTI M. ELISABETTA	0341/482387	MARENCO GIANCARLO	0141/392729	SEMENTA STEFANIA	328/4134609
D'ANGELO ANNA	0885/781776	MEGNA FRANCESCO	0962/924262	SERRA LETIZIA	0131/443370
DE LUCA VERA	039/2717478	MENEGHINI CRISTINA	0532/235428	SGARBI CINZIA	347/2738044
DE PASQUALE AMELIA	339/2753414	MERCURI EUGENIO	0968/25331	SOLARI SILVANO	345/4258568
DE PINTO GIANFRANCO	335/7087575	MERLINI FRANCO	02/58013132	SOPPELSA ALESSIO	0471/907470
DI BIAGIO PAOLO	347/2508803	MICOZZI MAURIZIO	0734/965752	SPINACI CARLA	071/1932302
DI GIAMMARCO GILDA	0861/591737	MOTTOLA ELISA	333/6780341	SPITALE GIUSEPPE	0931/582458
DORDONI GIORDANA	338/7404609	NARDO GIAMPIETRO	348/9335893	TADDEI BRUNO	051/6224285
FAETI ANTONELLO	334/9432467	NOVELLI BARBARA	338/8718210	TAGLIAMONTE MARIA	338/2137311
FLARA' NATALIO	0861/8020305	PAINI GIANCARLA	347/2211654	TUMMINO VITO	031/523327
FRATI FULVIO	349/0775079	PALMA G. LUIGI	0836/554819	ZULLO CLAUDIO	081/2546455
FRUSTO ADRIANA	071/7583613	PALMIERI GIOVANNI	0835/253952		
GAETA NICOLA	0883/483439	PASCALI FERRUCCIO	340/4073885		
GARAU TULLIO	347/5278967	PEIS RINALDO	347/2727886		

### PROBIVIRI

ACETO CLAUDIA	0141/487651	cla.aceto@gmail.com
ABAZIA LEONARDO	335/7406044	leonardoabazia@libero.it
GHIANI MARIA CARMEN	338/3700477	mariacarmen.ghiani@tin.it
MANIGLIA RAFFAELE	0832/661083	raffaelemaniglia@gmail.com
MOSANGHINI RENZO	340/3672928	renzomosanghini@virgilio.it

### REVISORI DEI CONTI

CAMPOLO FORTUNATO	0964/20494	fortunatocampolo@virgilio.it
CHIAVARO CLAUDIO	0874/409389	cchiavaro@libero.it
LIO SONIA	335/6677205	smdb@inwind.it
MENGHINI GIACOMO	06/98340888	giacomomenghini@libero.it
POLI GIACOMO	0376/919155	giacomopoli53@tiscali.it

## COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

### CONFERENZA DELLE REGIONI

**MARENCO GIANCARLO**

SEGRETARIO REGIONALE PIEMONTE  
Tel. 0141/487651  
giancarlomarenco@tin.it

**SALINO PAOLA**

SEGRETARIO REGIONALE VAL D'AOSTA  
Tel. 349/5624609  
salino.p@tiscali.it

**FRANCO MERLINI**

SEGRETARIO REGIONALE LOMBARDIA  
Tel. 02/58013121  
francomerlini@aliceposta.it

**SOPPELSA ALESSIO**

SEGRETARIO PROVINCIALE BOLZANO  
alessio.soppelsa@asbz.it

**GIANFRANCESCHI PIETRO**

SEGRETARIO PROVINCIALE TRENTO  
Tel. 338/3938398  
cgianpsic@tin.it

**NARDO GIAMPIETRO**

SEGRETARIO REGIONALE VENETO  
Tel. 348/9335893  
giampietronardo@interfree.it

**SOLARI SILVANO**

SEGRETARIO REGIONALE LIGURIA  
Tel. 345/4258568  
silvanus49@gmail.com

**TADDEI BRUNO**

SEGRETARIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA  
Tel. 051/6224285  
b.taddei@ausl.bologna.it

**CERIONI ANNA GRAZIA**

SEGRETARIO REGIONALE MARCHE  
Tel. 338/5950253  
annagrazia.cerioni@gmail.com

**SANTORO LUCIA**

SEGRETARIO REGIONALE TOSCANA  
Tel. 347/5737814  
firsir@teletu.it

**BELLANCA RITA**

SEGRETARIO REGIONALE UMBRIA  
Tel. 349/3323542  
rita.bellanca@uslumbria2.it

**INNEO GIUSEPPE**

SEGRETARIO REGIONALE LAZIO  
Tel. 338/4678461  
giuseppe.inneo@fastwebnet.it

**FLARÀ NATALIO**

SEGRETARIO REGIONALE ABRUZZO  
Tel. 348/4112558  
natalio.flara@gmail.com

**BALDASSARRE GIROLAMO**

SEGRETARIO REGIONALE MOLISE  
Tel. 0874/823714  
girolamo.baldassarre@tin.it

**ZULLO CLAUDIO**

SEGRETARIO REGIONALE CAMPANIA  
Tel. 081/2546455  
clazullo@tin.it

**PALMA GIUSEPPE LUIGI**

SEGRETARIO REGIONALE PUGLIA  
Tel. 348/7719657  
xkpal@tin.it

**GENTILE SALVATORE**

SEGRETARIO REGIONALE BASILICATA  
Tel. 0835/986450  
salvatoregentile4@virgilio.it

**LOMBARDO ARMODIO**

SEGRETARIO REGIONALE CALABRIA  
Tel. 338/1429311  
armlomba@tin.it

**SCARDILLI SALVATORE**

SEGRETARIO REGIONALE SICILIA  
Tel. 095/320955  
salvo\_scardilli@virgilio.it

**GARAU TULLIO**

SEGRETARIO REGIONALE SARDEGNA  
Tel. 347/5278967  
tulliogarau@gmail.com



# COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

## PIEMONTE

### Segretario Regionale

MARENCO Giancarlo 0141/487651

### Segretari Provinciali

AL SERRA Letizia 0131/443370  
 AT LIBERALATO Roberta 0141/482817  
 CN LAZZARA Andrea 0175/215270  
 NO PROTTI Antonella 333/2026402  
 VC SCACCONI Raffaella 0161/250097  
 BI ACQUADRO Loredana 015 /9899853  
 VB LIO Sonia 335/6677205  
 TO PERETTI Paolo 335/6127875

## VAL D'AOSTA

### Segretario Regionale

AO SALINO Paola 349/5624609

## LOMBARDIA

### Segretario Regionale

MERLINI Franco 02/58013132

### Segretari Provinciali

MI città SACHELLI Cinzia 340/3531747  
 MI Nord DE LUCA Vera 039/2717478  
 MI Sud CALLONI Giovanni 329/7509118  
 BG RUBINO Vincenzo 349/7923121  
 BS CIRIGLIANO Pasquale 328/7507378  
 CO LANZA Adriana 338/2674673  
 LO CANNIZZARO Caterina 393/2050574  
 CR SIRONI Patrizia 0372/405409  
 MN BINI Laura 339/5324246  
 PV DI BIAGIO Paolo 347/2508803  
 SO GIANATTI Daniela 328/2865763  
 VA FAETI Antonello 334/9432467  
 LP/CO PAINI Giancarla 347/2211654  
 LP/CO SALTARINI Doris 335/6301874

## PROV. BOLZANO

BZ SOPPELSA Alessio 0471/907470

## PROV. TRENTO

TN GUELLA Chiara 333/4419094

## VENETO

### Segretario Regionale

NARDO Giampietro 348/9335893

### Segretari Provinciali

BL TURCO Luigi 338/7752577  
 TV CASSELLA Sergio 349/8823605  
 VR LIBIANCHI SILVIA 045/6138548  
 VI ALBIERO Davide 0445/313811  
 PD BONAMICI Marco 349/2410485  
 RO NICHETTI Giorgio Antonio 333/4652340  
 VE SERRA Emilia 347/6443810

## FRIULI

### Segretari Provinciali

UD CALVANI Roberto 0432/553571  
 PN MASCI Silvia 0434/553631  
 TS RIPPA Arturo 329/6505673

## LIGURIA

### Segretario Regionale

SOLARI Silvano 345/4258568

### Segretari Provinciali

GE SOLARI Silvano 345/4258568  
 IM PRIVITERA Angela 347/4251121  
 SP D'IMPORZANO Agostino 349/8339603

## EMILIA ROMAGNA

### Segretario Regionale

TADDEI Bruno 051/6224285

### Segretari Provinciali

FE MENEGHINI Cristina 0532/235428  
 MO SGARBI Cinzia 347/2738044  
 PC DORDONI Giordana 338/7404609  
 RA MACCOLINI Diana 0544/213421  
 RE BENEDETTI Annalisa 0522/850418  
 PR FRATI Fulvio 349/0775079  
 BO TADDEI Bruno 051/6224285  
 RN PRETI Simone 0541/707026  
 FC NOVELLI Barbara 338/8718210

## MARCHE

### Segretario Regionale

CERIONI Anna Grazia 338/5950253

### Segretari Provinciali

AN PICCIONI Ombretta 0731/534716  
 AP ALESSANDRONI Vinicio 0736/844413  
 MC FRUSTO Adriana 071/7583613  
 FM MICOZZI Maurizio 348/2630003  
 PU SPINACI Carla 071/1932302

## TOSCANA

### Segretario Regionale

SANTORO Lucia 347/5737814

### Segretari Provinciali

AR FARNETANI Edi 0575/658158  
 GR LOMBARDO Alessandro 0564/485571  
 FI SANTORO Lucia 347/5737814  
 LI ARTICO Nicola 0586/614258  
 LU TOCCHINI Stefania 0583/700132  
 PT/PI TAMPANO Marco 0587/273378  
 SI GAROSI Simona 347/7656675

## COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

PO FINI Alessandra 0574/807916  
MS TIMPANO Marco 0587/273378

### UMBRIA

#### Segretario Regionale

BELLANCA Rita 349/3323542

#### Segretari Provinciali

PG FEBBRARO Flavia 368/548650  
TR LEONORI Laura 347/7658741

### LAZIO

Roma  
Metropolitana: CIAVONI Mauro 329/1710511

RM Sud  
(RM/6 – FR- LT) INNEO Giuseppe 338/4678461

RM Nord  
(RM/4 RM/5- RI- VT) BERNARDINI Enrico 0746/278927

### ABRUZZO

#### Segretario Regionale

FLARA' Natalio 348/4112558

#### Segretari Provinciali

AQ VALDO Franca 338/3371157  
CH GIAMBUZZI Roberto 085/9173275  
TE DI GIAMMARCO Gilda 338/9078463  
PE SARTORELLI M. Chiara 347/5142566

### MOLISE

#### Segretario Regionale

BALDASSARRE G. 0874/823714

#### Segretari Provinciali

IS DE PASQUALE Amelia 339/2753414  
CB MANGIFESTA Anna 333/4690308

### CAMPANIA

#### Segretario Regionale

ZULLO Claudio 081/2546455

#### Segretari Provinciali

NA ABAZIA Leonardo 335/7406044  
AV SEMENTA Stefania 328/4134609  
BN D'ANGELIS E. 0824/313790  
CE RICCIO Domenico 339/4864048  
SA TAGLIAMONTE Maria 338/2137311

### PUGLIA

#### Segretario Regionale

PALMA Giuseppe 348/7719657

#### Segretari Provinciali

BA DE PINTO Gianfranco 335/7087575  
BR QUARTARELLA Sergio 348/7719662  
FG D'ANGELO Anna 0885/781776  
LE PASCALI Ferruccio 340/4073885  
TA PICCINNI Anna 392/0924688  
BT GAETA Nicola 0883483439

### BASILICATA

#### Segretario Regionale

GENTILE Salvatore 0835/986450

#### Segretari Provinciali

PZ LETTINI Gianfranco 0972/39239  
MT PALMIERI Giovanni 0835/253952

### CALABRIA

#### Segretario Regionale

LOMBARDO Armodio 338/1429311

#### Segretari Provinciali

RC MOTTOLA Elisa 333/678034  
CZ MERCURI Eugenio 0968/25331  
CS SCORNAIENCHI Carmela 0984/987125  
KR MEGNA Francesco 0962/962568  
VV CARTISANO Orlando 0963/591650

### SICILIA

#### Segretario Regionale

SALVO Scardilli 095/320955

#### Segretari Provinciali

AG INFURCHIA Giuseppe 0922/832757  
CL SAMMARTINO Giuseppina 333/5942289  
CT SCARDILLI Salvo 095/320955  
EN CASTROGIOVANNI Filippo 0935/697061  
ME PIROMALLI Carlo 090/2224925  
RG GUASTELLA Salvatore 335/5713051  
SR SPITALE Giuseppe 0931/582458  
TP NOCERA Giacomo 0923/472259  
PA MUSCATO Rino 335/6944998

### SARDEGNA

#### Segretario Regionale

GARAU Tullio 347/5278967

#### Segretari Provinciali

CA GARAU Tullio 347/5278967  
NU CASULA Severino 388/6154491  
OR PEIS Rinaldo 347/2727886  
SS RASSU M. Rosa 079/9959809

### DIPENDENTI / AZIENDE SANITARIE

(sezione da compilare a cura del nuovo iscritto:)

#### AREA AUIPI

ASSOCIAZIONE UNITARIA PSICOLOGI ITALIANI

Al Sig. Direttore generale  
Al Serv. Economico - Finanziario (ASL. n. \_\_\_\_\_)  
dell'Ente: \_\_\_\_\_

Alla Segr. Iscritti F.A.S.S.I.D. Area AUIPI via Arenula 16 - 00186 Roma  
(inviare una copia protocollata dall'Ente)

Oggetto: **ISCRIZIONE F.A.S.S.I.D. Area AUIPI e delega alla riscossione dei contributi sindacali**

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_

dipendente con la qualifica di:

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Dirigente Psicologo | <input type="checkbox"/> Dirigente Fisico |
| <input type="checkbox"/> Dirigente Biologo   | <input type="checkbox"/> Dirigente Medico |
| <input type="checkbox"/> Dirigente Chimico   |   |

Servizio o Presidio \_\_\_\_\_

Tel. Servizio \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

ai sensi delle norme vigenti autorizza l'Amministrazione ad effettuare sulla propria retribuzione una trattenuta mensile a favore di F.A.S.S.I.D. Area AUIPI per un importo percentuale e secondo le modalità a lato indicate dalla stessa Organizzazione Sindacale.

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_ dichiara che la presente delega:

1 - Ha efficacia a partire dal mese di \_\_\_\_\_  
dell'anno \_\_\_\_\_;

2 - Ha validità annuale ed è tacitamente rinnovata di anno in anno.

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_, ai sensi della Legge sulla Privacy, autorizza F.A.S.S.I.D. Area AUIPI al trattamento di questi dati per i legittimi fini sindacali di informazione, coinvolgimento, sensibilizzazione, ma si riserva di limitare o revocare tale autorizzazione in qualsiasi momento.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA

**Le informazioni verranno inviate al seguente indirizzo:**

Dr./ssa _____
Via _____
Cap _____ Città _____
Prov. _____ Tel. _____
e-mail _____

**Al Servizio Economico-Finanziario**  
**Modalità di riscossione dei contributi sindacali**  
**F.A.S.S.I.D. Area AUIPI**  
**per l'anno in corso e sino a nuovo avviso.**

Ai sensi delle vigenti disposizioni ed in seguito alle deliberazioni dei nostri organi statutari comuniciamo che i contributi sindacali dovranno essere versati contestualmente al pagamento degli stipendi mensili e, comunque, entro i primi 5 giorni del mese successivo,

**mediante versamento su c.c.p. n° 72492028**  
**o Bonifico postale con cod. IBAN:**  
**IT68M0760103200000072492028**

**intestato a**

**AUIPI**  
**Via Arenula 16 - 00186 ROMA**

Il contributo mensile è calcolato distintamente secondo le seguenti modalità:

**per i dipendenti da tutte le Amministrazioni, pubbliche o private: l'uno per cento (1%) sul totale onnicomprensivo del netto variante in ciascuna busta paga mensile.**

Sulla causale dei versamenti dovrà essere indicato il mese di competenza ed il numero degli iscritti ed i loro nominativi, distinti fra deleghe semplici e doppie deleghe; ed inoltre la città sede dell'Amministrazione, perché la numerazione delle Aziende Sanitarie non è sufficiente ad identificarla. Va evitato il versamento tramite banca, che non consente queste registrazioni necessarie.

Ringraziando per la cortese collaborazione, si porgono distinti saluti

**A cura del Collega la scheda d'iscrizione dev'essere inviata in copia protocollata dall'Ente ad:**

**AUIPI**  
**via Arenula 16**  
**00186 ROMA**  
**fax 06/68803822 e tel. 06/6893191**

## ADESIONE LIBERI PROFESSIONISTI:

Io sottoscritt \_\_\_\_\_ chiedo con la presente l'iscrizione all'AUPI - Associazione Unitaria Psicologi Italiani, conseguentemente di ricevere regolarmente AUPI-Notizie ed ogni altra competente comunicazione, e veder tutelata dal Sindacato la mia posizione personale di psicologo \_\_\_\_\_.

La quota associativa è di:  € 50,00 per chi ha un reddito annuo inferiore a € 15.000,00  
 € 100,00 per chi ha un reddito annuo superiore a € 15.000,00

Allego copia della ricevuta del versamento sul ccp n° 72492028 o Bonifico postale con cod. IBAN: IT68M0760103200000072492028 intestato *Aupi Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula, 16 - 00186 Roma* di € \_\_\_\_\_ per la quota associativa relativa all'anno solare 2016 dovuta in qualità di:

LP Libera/o Professionista, tel. studio: \_\_\_\_/\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

## ADESIONE CONVENZIONATI E DIPENDENTI PRIVATI:

Io sottoscritt \_\_\_\_\_ chiedo con la presente l'adesione all'Aupi - Associazione Unitaria Psicologi Italiani, conseguentemente di ricevere regolarmente AUPI-Notizie ed ogni altra competente comunicazione.

Allego copia della ricevuta del versamento sul ccp n° 72492028 o Bonifico postale con cod. IBAN: IT68M0760103200000072492028 intestato *Aupi Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula, 16 - 00186 Roma* di € \_\_\_\_\_ per la quota d'adesione relativa all'anno solare 2016 dovuta in qualità di:

La quota associativa è di:  € 50,00 per chi ha un reddito annuo inferiore a € 15.000,00  
 € 100,00 per chi ha un reddito annuo superiore a € 15.000,00

CO Convenzionata /o con GeG  con Min. Difesa  con altro \_\_\_\_\_  
(Dati Ente tel. lavoro \_\_\_\_/\_\_\_\_)

SP Dipendente da Ente Sanitario Privato (*non Aris/Aiop*)  
(Dati Ente tel. lavoro \_\_\_\_/\_\_\_\_)

DP Laureato in Psicol. Dipendente da ditta Privata/Ente non Sanitario  
(Dati Ditta/Ente tel. lavoro \_\_\_\_/\_\_\_\_)

## ADESIONE NON OCCUPATI E PENSIONATI:

Io sottoscritt \_\_\_\_\_ chiedo con la presente l'adesione all'Aupi - Associazione Unitaria Psicologi Italiani, conseguentemente di ricevere regolarmente AUPI-Notizie ed ogni altra competente comunicazione.

Allego copia della ricevuta del versamento sul ccp n° 72492028 o Bonifico postale con cod. IBAN: IT68M0760103200000072492028 intestato *Aupi Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula, 16 - 00186 Roma* di € \_\_\_\_\_ per la quota d'adesione relativa all'anno solare 2016 dovuta in qualità di:

XD € 50,00 Laureato in Psicologia non occupato  Data di nascita \_\_\_\_\_  
 ST € 50,00 Studente in Psicologia  Università di \_\_\_\_\_  
 PE € 50,00 Pensionato

## RICHIESTA DI ABBONAMENTO per l'anno 2016:

€ 100,00 (Abbonamento AUPI-Notizie per Enti ed Associazioni. Vengono inviati tutti i numeri usciti nell'anno)

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_, ai sensi della vigente legge sulla Privacy, autorizza l'AUPI al trattamento di questi dati per i legittimi fini associativi e sindacali, di informazione, coinvolgimento e sensibilizzazione, riservandosi di limitare o revocare tale autorizzazione in qualunque momento.

**AUPI-Notizie verrà inviato al seguente indirizzo:**

Dr./ssa \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

A cura del/la Collega la scheda d'iscrizione dev'essere inviata, corredata dalla fotocopia del versamento, ad:

**AUPI Via Arenula, 16 - 00186 ROMA**  
**Fax 0668803822 - Tel. 066893191.**

Riportare sulla causale se si tratta di rinnovo o di nuova iscrizione.

**Sotto la propria responsabilità** il collega dovrà annotare sulla scheda, barrando l'apposita casella, il proprio status (da cui dipende la misura della quota annua).

firma: \_\_\_\_\_



# CONVENZIONATI AZIENDE SANITARIE

(sezione da compilare a cura del nuovo iscritto:)



**AUPI**  
ASSOCIAZIONE UNITARIA PSICOLOGI ITALIANI  
Cod. Fisc. AUPI 96011290044

Al Sig. Direttore generale  
Al Serv. Economico - Finanziario (ASL. n. \_\_\_\_\_)  
dell'Ente: \_\_\_\_\_

Alla Segr. Iscritti AUPI via Arenula 16 - 00186 Roma  
(inviare una copia protocollata dall'Ente)

Oggetto: **ISCRIZIONE all'AUPI e delega alla riscossione dei contributi sindacali**

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_

*Convenzionato ACN 8/7/10 per n° \_\_\_\_\_ ore/sett*  
**Dichiaro di essere titolare per complessive n° \_\_\_\_\_**  
*ore/settimanali presso le altre seguenti Aziende Sanitarie:*

\_\_\_\_\_

Servizio o Presidio \_\_\_\_\_

Tel. Servizio \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

ai sensi delle norme vigenti autorizza l'Amministrazione ad effettuare sulla propria retribuzione una trattenuta mensile a favore del sindacato AUPI per un importo percentuale e secondo le modalità a lato indicate dalla stessa Organizzazione Sindacale.

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_ dichiara che la presente delega:

1 - Ha efficacia a partire dal mese di \_\_\_\_\_  
dell'anno \_\_\_\_\_;

2 - Ha validità annuale ed è tacitamente rinnovata di anno in anno.

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_, ai sensi della Legge sulla Privacy, autorizza l'AUPI al trattamento di questi dati per i legittimi fini sindacali di informazione, coinvolgimento, sensibilizzazione, ma si riserva di limitare o revocare tale autorizzazione in qualsiasi momento.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA

**Le informazioni verranno inviate al seguente indirizzo:**

Dr./ssa \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

## Al Servizio Economico-Finanziario Modalità di riscossione dei contributi sindacali AUPI per l'anno in corso e sino a nuovo avviso.

Ai sensi delle vigenti disposizioni ed in seguito alle deliberazioni dei nostri organi statuari comuniciamo che i contributi sindacali dovranno essere versati contestualmente al pagamento degli stipendi mensili e, comunque, entro i primi 5 giorni del mese successivo,

**mediante versamento su c.c.p. n° 72492028**

**o Bonifico postale con cod. IBAN:**

**IT68M076010320000072492028**

**intestato a AUPI - Via Arenula 16 - 00186 ROMA**

Il contributo mensile è calcolato distintamente secondo le seguenti modalità:

**per i Convenzionati (quota fissa):**

€ **7.75 mensili per incarichi da 1 a 12 ore settimanali.**

€ **11.35 mensili per incarichi da 13 a 24 ore settimanali.**

€ **13.95 mensili per incarichi da 25 a 38 ore settimanali.**

In caso di incarichi presso più Aziende Sanitarie il monte ore deve essere calcolato sommando le ore complessive, la relativa trattenuta deve tuttavia essere effettuata solo dalla ASL alla quale la presente è indirizzata.

Sulla causale dei versamenti dovrà essere indicato: il mese di competenza, il numero degli iscritti ed i loro nominativi, la città e la sede dell'Amministrazione, perché la numerazione delle Aziende Sanitarie non è sufficiente ad identificarla. Va sempre evitato il versamento tramite banca, che non consente queste registrazioni essenziali.

Ringraziando per la cortese collaborazione, si porgono distinti saluti

*Il Segretario Generale AUPI*  
**MARIO SELLINI**

**A cura del Collega la scheda d'iscrizione dev'essere**

**inviata in copia protocollata dall'Ente ad:**

**AUPI via Arenula 16 - 00186 ROMA**

**fax 06/68803822 e tel. 06/6893191**

## FORM-AUPI

È nata la Federazione Italiana delle Società di Psicologia per costituire, salvaguardando l'autonomia e la specificità di ognuna, una esperienza comune in grado di riunire gli sforzi e di finalizzarli verso obiettivi concreti, quali la diffusione e l'informazione delle iniziative scientifiche all'interno e all'esterno della categoria,

### STATUTO Federazione Italiana delle Società di Psicologia F. I. S. P.

Art. 1. È costituita con atto pubblico una Federazione Italiana delle Società di Psicologia - F.I.S.P., che s'intende duratura dalla data della sua costituzione sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata. L'Associazione ha sede legale in Roma, alla via Arenula 16. Essa può dotarsi di altre sedi decentrate in tutta Italia.

Art. 2. *Omissis*

Art. 3. La Federazione intende mettere e mantenere in contatto fra di loro ed essere un riferimento generale per tutte le Società di Psicologia, qualunque sia il loro campo di attività, la loro metodologia, le loro funzioni, i loro riferimenti teorici o pratici, ponendo la Psicologia nel contesto europeo e mondiale, ed avvalendosi parallelamente del contributo delle altre discipline biomediche, sociali, giuridiche ed economiche.

Gli scopi della F.I.S.P. sono:

- a) promuovere nella società italiana la ricerca, la cultura e la pratica della Psicologia;
- b) stimolare e mantenere alti gli standard professionali e scientifici;
- c) promuovere, implementare e finalizzare il contatto fra le Società scientifiche ed i loro associati su comuni temi di interesse scientifico e culturale;
- d) divulgare le notizie riguardanti la ricerca psicologica attraverso appropriati strumenti di comunicazione;
- e) segnalare agli Enti Pubblici e Privati, nonché ad Associazioni, i problemi connessi con la sfera delle attività delle società scientifiche e proporsi come sistematico interlocutore;
- f) organizzare commissioni permanenti su: accreditamento, aggiornamento professionale, linee guida, etica, sperimentazioni ecc. su altri settori ritenuti necessari.

A tale scopo, la Federazione intratterrà rapporti costanti con le altre Federazioni, nazionali ed internazionali, nonché con gli Istituti di formazione, l'Università, e con gli Enti pubblici e privati. Con tali Associazioni, Istituti ed Enti la F.I.S.P. potrà stipulare convenzioni, avviando ogni utile collaborazione o assecondando quelle già avviate da altri; potrà inoltre svolgere attività ritenute utili al raggiungimento degli scopi statutari.

La Federazione potrà dotarsi di ogni strumento ed organo di comunicazione interna fra le Società scientifiche ed esterna, organizzare convegni, seminari, e ricerche a livello nazionale ed internazionale, favorire la conoscenza tempestiva di tutte le iniziative utili a migliorare le conoscenze e le applicazioni della Psicologia.

La Federazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad essa strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

*Ai sensi della vigente normativa sulla privacy, avvertiamo i colleghi che l'AUPI opera regolarmente il trattamento dei dati personali, da loro forniti, per i normali e legittimi fini associativi e sindacali: informazione, coinvolgimento, sensibilizzazione, ricerca di nuove occupazioni ed opportunità professionali, e simili vantaggiosi obiettivi. Non forniamo mai a terzi i dati in nostro possesso, se non per il calcolo obbligatorio della rappresentatività e, in tal caso, li riduciamo in forma meramente quantitativa ed anonima. In particolare prendiamo sistematiche precauzioni perché non possano essere trafugati ed usati a scopi commerciali. In ogni caso, ogni collega ha il diritto di limitare od annullare in ogni momento ogni forma di trattamento di questi suoi dati personali, comunicando questa sua volontà alla sede nazionale.*

*È autorizzata la riproduzione totale o parziale dei testi contenuti in questa rivista, citando la fonte.*

*AUPI Notizie è aperto ai contributi di tutti gli iscritti; la responsabilità dei diversi articoli compete ai rispettivi autori.*

SITO AUPI:  
**<http://www.aupi.it>**  
**email: [aupti.it@aupti.it](mailto:aupti.it@aupti.it)**

Questo numero è stato chiuso in tipografia nel mese di Novembre 2016



## Lo Staff Redazionale di AUPI Notizie

**Direttore Responsabile**  
Mario Sellini

**Capo Redattore**  
Rinaldo Perini

**Vice Capo Redattore**  
Giovanni Cavadi

**Redazione di AUPI Notizie**  
*Sede Centrale AUPI*  
via Arenula 16  
00186 ROMA

